

Carmen Tarantino

COLORIAMO LE PAROLE

Grammatica per la scuola secondaria di primo grado

1A

- Lessico
- Fonologia e ortografia
- Morfologia

**GRAMMATICA DEL
RAGIONAMENTO**

**GRAMMATICA E TESTI:
EMOZIONI, NATURA,
PARITÀ DI GENERE**

**PERCORSI INCLUSIVI
E PLURIDISCIPLINARI**

**SCRITTURE
PER L'ESAME**

DIGIT

REALTÀ
AUMENTATA



PIATTAFORMA
DIDATTICA



PERSONALIZZA
IL TUO LIBRO



ALTA
ACCESSIBILITÀ



AUDIO
LIBRO



Unità 5



Il nome

Leggi il brano e svolgi le attività proposte

GrammAntologia

LE PAROLE DELLE EMOZIONI

Antoine de Saint-Exupéry Legami particolari

Volpe: Buongiorno.

Piccolo Principe: Buongiorno! *(il Piccolo Principe si guarda attorno ma non vede nessuno).*

Volpe: Sono qui... sotto al melo...

Piccolo Principe: Chi sei? Sei molto carino.

Volpe: Sono una volpe.

Piccolo Principe: Vieni a giocare con me... Sono così triste!

Volpe: Non posso giocare con te... non sono addomesticata.

Piccolo Principe: Ah, Scusa! Che cosa vuol dire "addomesticare"?

Volpe: Vieni da lontano, tu! Che cosa cerchi?

Piccolo Principe: Cerco gli uomini... Che cosa vuol dire "addomesticare"?

Volpe: Gli uomini hanno dei fucili e cacciano. È molto noioso! Allevano anche delle galline. È il loro solo interesse. Tu cerchi delle galline?

Piccolo Principe: No! Cerco degli amici. Che cosa vuol dire "addomesticare"?

Volpe: È una cosa da tempo dimenticata! Vuol dire "creare legami".

Piccolo Principe: Creare legami?

Volpe: Certo! Tu per me, fino ad ora, non sei che un ragazzino uguale a centomila ragazzini, e non ho bisogno di te. E neppure tu hai bisogno di me. Io non sono per te che una volpe uguale a cento-



mila volpi. Ma se tu mi addomestichi, noi avremo bisogno l'uno dell'altra. Tu sarai per me unico al mondo e io sarò per te unica al mondo.

Piccolo Principe: Comincio a capire...

A. de Saint-Exupéry, *Il piccolo principe*, BUR

Attiva la flipped classroom

A casa:

- Guarda la videolezione
- Svolgi gli esercizi

In classe:

- Dividetevi in gruppi e confrontate le risposte.



1 Perché, secondo te, *Piccolo Principe* e *Volpe* sono stati scritti con la lettera maiuscola?

.....

2 Quali altri nomi riconosci nel testo? Sottolineali.

3 I protagonisti del dialogo che hai appena letto sono il *Piccolo Principe* e una *volpe*. Che cosa ti fa capire che il nome *volpe* è femminile? Elenca le parole che ti hanno aiutato a dare la risposta.

.....

4 Leggendo il dialogo, hai incontrato nomi alterati? Quali tra quelli elencati sotto? Indicalo con una crocetta. Può esserti di aiuto rileggere le pagine 44-45.

A carino

B ragazzino

C galline

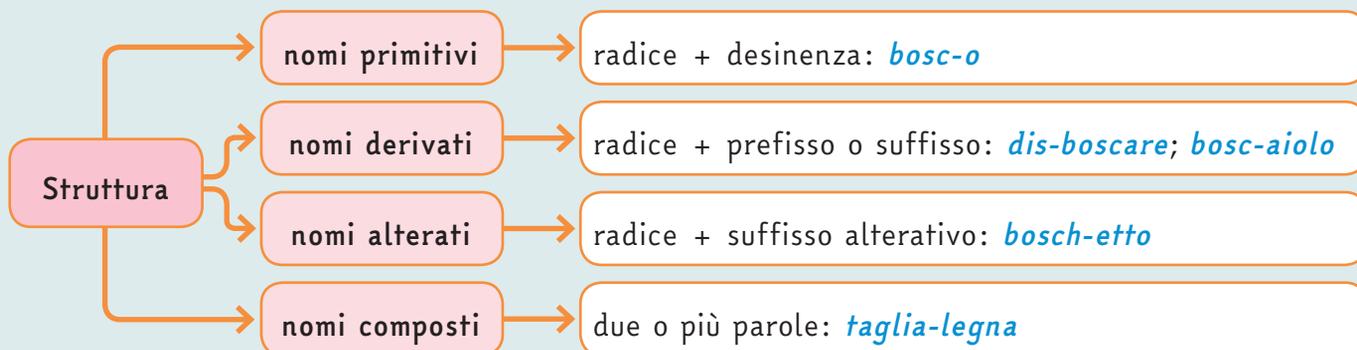
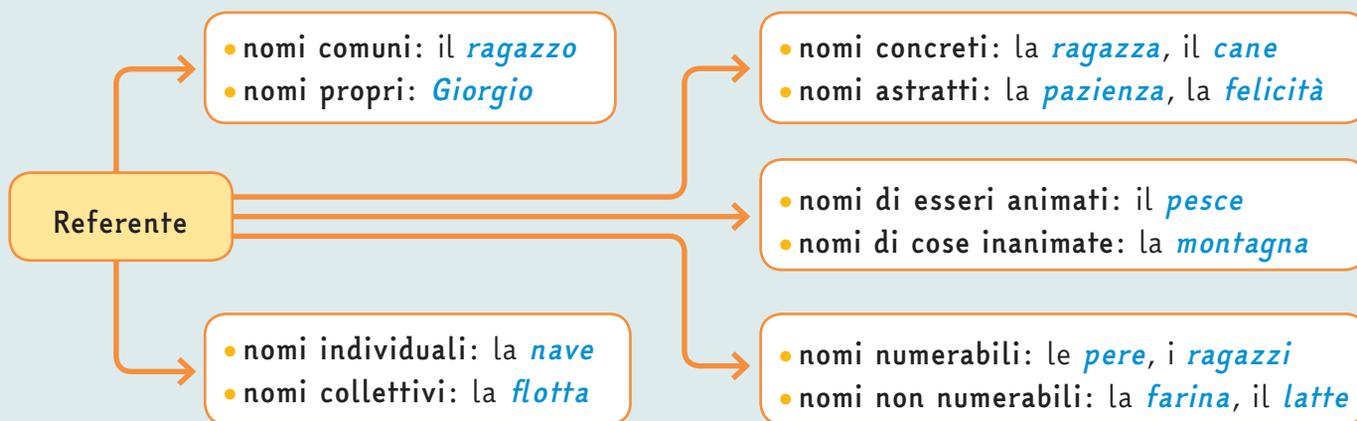
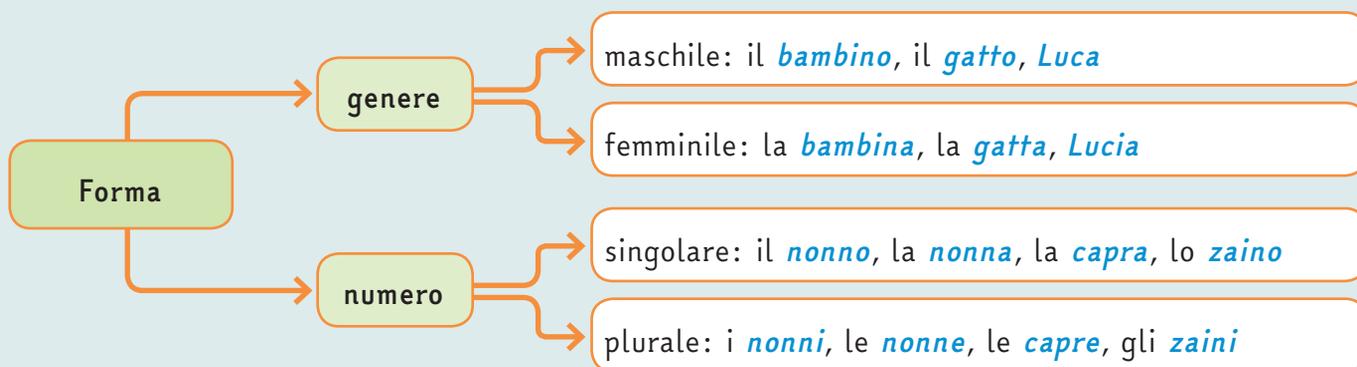


Che cos'è il nome?



Il **nome** è una parte variabile del discorso. È una parola "piena" perché porta significato e serve a indicare esseri viventi, oggetti, luoghi, sentimenti, sensazioni, stati d'animo, idee e fenomeni naturali.

Possiamo classificare il nome in base a:



Lezione **1**

Che cos'è il nome



OSSERVO L'ESEMPIO...



Chiara e Mario camminavano in riva al mare sotto il sole cocente. Erano due ragazzi molto affiatati. La ragazza procedeva spedita con la borsa sottobraccio, il ragazzo la seguiva con fatica, gravato dal peso dell'ombrellone e delle sdraio. Il loro cane, Bart,

li precedeva scodinzolando e abbaiano, incitandoli a raggiungere il faro di Porto Azzurro, la piccola città di mare dove avevano deciso di trascorrere le vacanze.



... E LEGGO IL TESTO

Se manca il nome non può esserci nessun “discorso”!

I nomi sono parole piene di significato, richiamano la **sostanza** di ciò che noi vediamo, sentiamo, tocchiamo, pensiamo. Per questo il nome si chiama anche **sostantivo**, cioè “parola che dà sostanza al testo”.

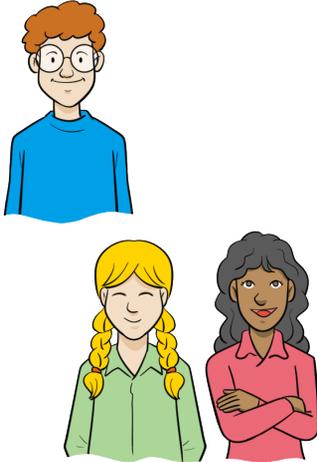
Ogni nome esiste perché c'è qualcosa a cui si riferisce: ogni nome ha cioè un suo **referente**. Ad esempio, il nome *ragazza* ha come referente “essere umano di genere femminile di età compresa tra la fanciullezza e la giovinezza”. Grazie ai nomi noi possiamo indicare gli **esseri viventi**, gli **oggetti**, i **luoghi**, i **sentimenti**, le **sensazioni**, gli **stati d'animo**, le **idee** e i **fenomeni naturali**.

Davanti ai nomi che indicano un referente generico all'interno di una categoria o specie (li chiameremo **nomi comuni**) si mette generalmente l'articolo (*il faro*).

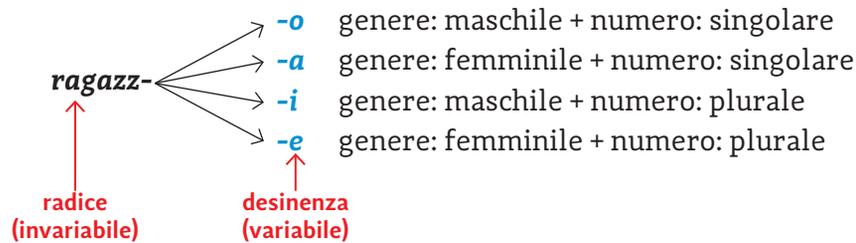
I nomi che indicano un referente preciso, specifico, distinto da tutti gli altri della sua categoria o specie, si chiamano **nomi propri** e si scrivono con la **lettera maiuscola** (→ *Chiara, Mario, Bart, Porto Azzurro*).

Il nome è una parte variabile del discorso

Il nome varia, cioè cambia, nel **numero**: può essere infatti **singolare** o **plurale**. Il nome varia anche nel **genere**: può essere infatti **maschile** o **femminile**. Noi possiamo pensare a un ragazzo, ma anche a tanti ragazzi (**variazione del numero**) e possiamo pensare sia a un ragazzo che a una ragazza (**variazione del genere**).



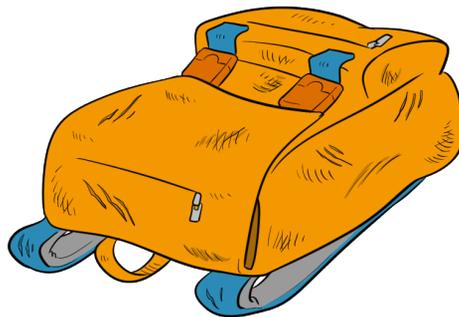
Nella maggior parte dei nomi la parte finale, la **desinenza**, ci dà indicazioni su genere e numero del nome. La parte che non varia mai si chiama **radice**. Il nome formato da radice + desinenza si chiama **nome primitivo**.



OSSERVO L'ESEMPIO...

Le parti del discorso che accompagnano il nome

Analizzando la desinenza si è quindi in grado, nella maggior parte dei casi, di capire se il nome è singolare, plurale, maschile o femminile. Ma ci sono anche altri elementi che ci aiutano nel determinare la forma del nome. Il nome infatti concorda nel genere e nel numero con le parti del discorso che lo accompagnano: **articoli, preposizioni articolate, aggettivi**, alcune **forme verbali**.



Il mio zaino è tutto rovinato! Ieri, purtroppo, è finito tra le zampe morbide della mia gattina, che si è affilata le unghie sul tessuto...



... E LEGGO IL TESTO

Come puoi vedere dall'esempio, se il nome è maschile singolare (**zaino**), anche l'articolo (**il**), l'aggettivo (**mio**), o il participio passato del verbo (**rovinato**) saranno maschili singolari, e così via.

Poiché l'**articolo**, inoltre, accompagna sempre e soltanto un nome, la sua presenza ci aiuta a riconoscere il nome nella frase.



DOPO AVER OSSERVATO L'ESEMPIO E LETTO IL TESTO, HO IMPARATO CHE...

Completa le definizioni, scegliendo l'alternativa corretta.

1. Il nome è una parte *variabile* / *invariabile* del discorso.
2. Si chiama *sostantivo* / *formativo* perché dà sostanza al testo.
3. Il nome è formato da una parte fissa che si chiama *foglia* / *radice*...
4. ... e da una parte *immobile* / *mobile* che si chiama desinenza.



IMPARO FACENDO

Riconosco e uso correttamente i nomi

1 Leggi le seguenti parole e sottolinea quelle che secondo te sono nomi.

sole • quando • zaino • pennello • mese • anzi • domani • corona • altalena • mai • isola • tennis • trono • fata • inganno • rabbia • sempre • genio • semaforo • noia • estate • convento • lupo • gelateria • bonsai • decisione • memoria • se • amico • trottola • martello • poi • traffico • assedio • continente • scrittore • tabella • cuore • scuola • interrogazione • meraviglia • chiesa • perché • gioia • successivamente • cioè

2 Scegli cinque nomi tra quelli che hai sottolineato nell'esercizio precedente e di ciascuno prova a indicare il referente. Segui l'esempio.

● *Sole: stella molto luminosa che dà luce e calore.*

1.
2.
3.
4.
5.

3 I nomi si riferiscono sempre a oggetti, esseri viventi, sentimenti, idee. Hanno tutti, cioè, un referente. Completa la tabella e scrivi almeno tre nomi per ciascuna categoria. Segui l'esempio.

sentimenti	<i>amore, odio, amicizia</i>
animali	
città	
personaggi storici	
materie scolastiche	

colori	
pianeti	
oggetti	
fiori	
personaggi mitologici	

4 Osserva attentamente le parole dell'insieme e poi metti una crocetta sull'affermazione corretta tra quelle elencate sotto.

allestimento, revisione,
skateboard, gioia, amore, pizza,
fiore, periferia, piantagione, portacenere,
fortuna, fonderia, gratitudine, jolly, manovra,
paleontologo, cassaforte, cavalletta, allodola,
capitaneria, panettiere, mouse, sibilo, musica,
respiro, corsa, laguna, duomo, ponte, film,
bar, bellezza, traiettoria,
vigna

- A Le parole dell'insieme sono tutti nomi.
- B Solo alcune parole dell'insieme sono nomi.
- C Nessuna delle parole dell'insieme è un nome.

5 Indica se le parole presenti nell'elenco seguente sono nomi (N) oppure no (NN).

- | | | | | | | | | |
|--------------|----------------------------|-----------------------------|--------------|----------------------------|-----------------------------|-----------------|----------------------------|-----------------------------|
| 1. tendaggio | <input type="checkbox"/> N | <input type="checkbox"/> NN | 5. brandire | <input type="checkbox"/> N | <input type="checkbox"/> NN | 9. rettifica | <input type="checkbox"/> N | <input type="checkbox"/> NN |
| 2. mare | <input type="checkbox"/> N | <input type="checkbox"/> NN | 6. udire | <input type="checkbox"/> N | <input type="checkbox"/> NN | 10. genere | <input type="checkbox"/> N | <input type="checkbox"/> NN |
| 3. Mara | <input type="checkbox"/> N | <input type="checkbox"/> NN | 7. cenere | <input type="checkbox"/> N | <input type="checkbox"/> NN | 11. appartenere | <input type="checkbox"/> N | <input type="checkbox"/> NN |
| 4. calpestio | <input type="checkbox"/> N | <input type="checkbox"/> NN | 8. confluire | <input type="checkbox"/> N | <input type="checkbox"/> NN | 12. amare | <input type="checkbox"/> N | <input type="checkbox"/> NN |

6 Distingui sul quaderno, per ciascuno dei seguenti nomi, la parte che non varia mai (la radice) e la parte variabile (la desinenza). Segui l'esempio.

● *essenza* → *essenz-a*

clessidra • scarpiera • carriola • gladiatore • giuria • incrocio • tribunale • biblioteca • tastiera • clavicembalo • fondale • ganascia • ministro • platea • preferenza • riflettore • sacrificio • pipistrello • vongola • applicazione • aiuola • scogliera • immagine • soppalco • sovrano • sermone • fotografia • sottrazione • pinacoteca • affresco • impianto • parco • schermo • nuvola • vortice • etichetta • collina • baluardo • allegria • consonante • ciclista.

7 Dividete la classe in tre gruppi e svolgete le seguenti attività.



Gruppo A – Propone parole e chiede di individuare i nomi.

Gruppo B – Rintraccia il referente di ciascun nome.

Gruppo C – Forma una frase con ciascun nome.

8 Completa le seguenti frasi con nomi appropriati, facendo attenzione al genere e al numero.

- La di mia nonna è molto vecchia.
- Gli rossi che indosso al mare erano di mio
- Fai attenzione a non rompere il: potresti creare un grave
- I vivono nel, ma il forte sta minacciando la loro
- Quante dovrò ripeterti che non è bene tornare tardi la

Dopo aver svolto gli esercizi, ho imparato che...

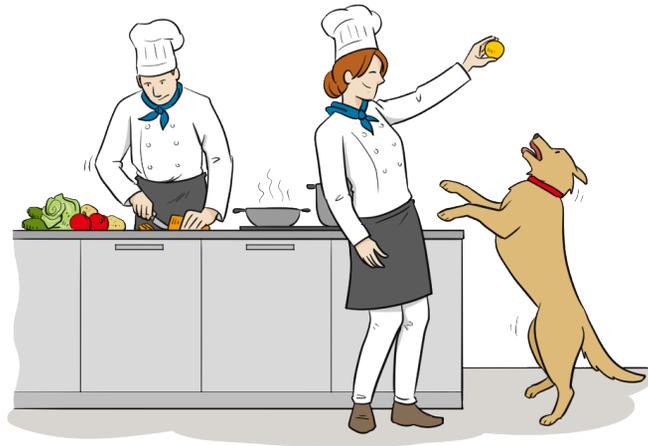
Completa le definizioni sottolineando l'alternativa corretta.

- Il nome è una parte *variabile* / *invariabile* del discorso.
- Ogni nome ha un *referente* / *ascoltatore*.
- Il nome, in base *alla lettera* / *al numero*, può essere singolare o plurale.
- Il nome in base *al genere* / *al ritmo* può essere maschile o femminile.
- Si chiama *paleolitico* / *primitivo* il nome formato dalla radice, la parte che non cambia, e dalla desinenza, la parte che cambia.
- La *radice/desinenza* di solito ci fa riconoscere il genere e il numero del nome. Alcune parti del discorso che accompagnano il nome possono aiutare in caso di dubbio: *l'articolo/l'avverbio*, *l'aggettivo*, la preposizione articolata, alcune forme del verbo.

Lezione **2****La forma del nome**

OSSERVO L'ESEMPIO...

Il genere del nome



Il **cuoco** cucinava con **il** massimo **impegno** **nella** sua **cucina**, mentre **la** **cuoca** giocava con **il** **cane**.



... E LEGGO IL TESTO

I nomi variano in base al genere. Possono infatti essere **maschili** o **femminili**. Per i nomi di **persone** e **animali** il genere corrisponde al sesso. Per i nomi di **cosa**, **luoghi**, **idee**, **sentimenti** ecc. il genere è determinato per convenzione linguistica. In questi casi, per individuare il genere, è utile fare attenzione all'**articolo** che accompagna il nome (**la** giacca, **il** cappotto).

Tutti i nomi hanno dunque un **genere grammaticale**, che si riconosce di solito dalla **terminazione**, anche se ci sono delle eccezioni. Alcuni nomi hanno un'**unica forma** sia per il maschile che per il femminile, come approfondiremo più avanti.

Generalmente sono maschili (ma con alcune eccezioni):

- i nomi che terminano in **-o** → **il soffio**, **il topo**, **l'aereo**;
eccezioni: *la mano*, *la dinamo* e tutti i nomi derivati da prefisso come *l'auto* (*automobile*), *la moto* (*motocicletta*);
- i nomi degli alberi → **il pino**, **il cipresso**, **l'abete**, **il salice**, **il pero**;
eccezioni: *la quercia*, *la palma*, *la vite*;
- i nomi dei mesi e dei giorni della settimana → **gennaio**, **aprile**, **martedì**;
eccezione *domenica* che è femminile;
- i nomi propri geografici: fiumi, monti, laghi → **il Po**, **il Tevere**, **il Monte Rosa**, **il Garda**;
eccezioni: *la Dora*, *la Loira*, *le Alpi*;
- i nomi di stati che non terminano in **-a** → **il Cile**, **l'Egitto**, **il Lussemburgo**, **l'Iran**;
eccezioni: *il Guatemala*, *il Venezuela*;
- i nomi di vini → **l'Aglianico**, **il Valpolicella**, **il Chianti**;
- i nomi dei punti cardinali → **il Nord**, **il Sud**, **il Ponente**;
- i nomi di preghiere → **l'Angelus**, **il Credo**, **il Padrenostro**;

- alcuni nomi con desinenza in **-a**, soprattutto di origine greca e di uso tecnico o scientifico → il **dramma**, l'**eritema**, l'**enfisema**, il **karma**;
- i nomi stranieri che di solito terminano con una consonante → lo **sport**, il **computer**, il **radar**, il **provider**, il **report**;
eccezioni: la **star**, la **vamp**, la **miss**.

Generalmente sono femminili

- la quasi totalità dei nomi con desinenza in **-a** → la **ciliegia**, la **vita**, la **gioia**;
- molti dei nomi con desinenza in **-i** → la **sintassi**, la **crisi**;
- i nomi delle lettere dell'alfabeto → la **a**, la **b**, la **c**;
- i nomi terminanti in **-tà** e **-tù** → la **falsità**, la **generosità**, la **virtù**;

I nomi con desinenza in **-e** possono essere a seconda dei casi maschili o femminili → il **mare**, la **nave**, un **ente**.



DOPO AVER OSSERVATO L'ESEMPIO E LETTO IL TESTO, POSSO SVOLGERE L'ESERCIZIO...

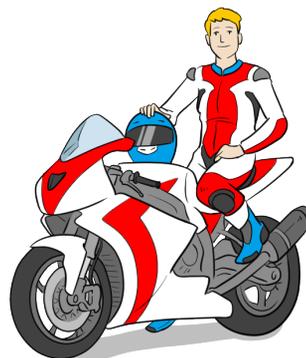
Completa il testo.

1. Per **cuoco** si intende una persona di maschile. **Cuoco** è quindi un nome di genere maschile.
2. Per **cuoca** si intende una persona di genere **Cuoca** è quindi un nome di genere femminile.
3. Per **cane** si intende un animale di genere maschile. **Cane** è quindi un nome di genere
4. Per riconoscere il genere di nomi come **impegno** e **cucina** bisogna guardare l'..... che li accompagna.



OSSERVO L'ESEMPIO...

Il numero del nome



- Un pilota si staccò dal gruppo degli altri piloti per farsi fotografare.

Con **pilota** si intende un solo individuo: **pilota** è quindi **un nome di numero singolare**. Con **piloti** si intendono due o più individui: **piloti** è quindi **un nome di numero plurale**. È la **desinenza** che ci indica il numero del nome, ma anche gli articoli, le preposizioni articolate, gli aggettivi e alcune forme verbali ci aiutano a riconoscerlo.



... E LEGGO IL TESTO

Classificare i nomi in base alla forma

Sulla base del **genere** e del modo in cui **formano il plurale**, si è soliti suddividere i nomi in **tre classi**:

classe	genere	singolare	plurale	esempio
prima	femminile (genere prevalente) maschile femminile/maschile	-a	-e -i -i / -e	sarta → sarte poeta → poeti tassista → tassisti, tassiste
seconda	maschile femminile	-o	-i	rovo → rovi eco → echi
terza	maschile femminile	-e	-i	colore → colori pelle → pelli

Ci sono anche nomi che non cambiano dal singolare al plurale (detti **invariabili**) e nomi che sono privi del singolare o del plurale (detti **difettivi**): studieremo questi casi più avanti (vedi pag. 174).



DOPO AVER OSSERVATO L'ESEMPIO E LETTO IL TESTO, POSSO SVOLGERE L'ESERCIZIO...

Indica se le affermazioni seguenti sono vere (V) o false (F).

- I nomi della prima classe formano il plurale in -e.
- I nomi della seconda e della terza classe formano il plurale in -i.

V	F
V	F



OSSERVO L'ESEMPIO...

Il genere: dal maschile al femminile



Il **maestro** iniziò a leggere una fiaba scritta da un famoso **scrittore**. Parlava di un **principe** molto malato. Il **re** suo **padre** chiamò un **dotto-**
tore, ma il **principe** non guariva. Si rivolse allora a un celebre **pro-**
fessore, che trovò la medicina giusta e il **principe** guarì. Il **re** disse allora: “Sei un **eroe**! Chiedimi quello che vuoi e io te lo darò in dono!”.

La **maestra** iniziò a leggere una fiaba scritta da una famosa **scrittrice**. Parlava di una **principessa** molto malata. La **regina** sua **madre** chiamò una **dottoressa**, ma la **principessa** non guariva. Si rivolse allora a una celebre **professoressa**, che trovò la medicina giusta e la **principessa** guarì. La **regina** disse allora: “Sei un’**eroina**! Chiedimi quello che vuoi e io te lo darò in dono!”.



... E LEGGO IL TESTO

Come avrai osservato leggendo gli esempi, in italiano la **formazione del femminile dei nomi di esseri animati** può avvenire in diversi modi.

Nomi mobili

- Il modo più comune per ottenere il femminile dei nomi è sostituire la desinenza del maschile (-o, -e) con la desinenza **-a**: → *il maestro*, *la maestra*; *il signore*, *la signora*.
- In alcuni casi, in particolare per alcuni nomi maschili in **-a** e in **-e**, ma anche in **-o**, si ricorre alla desinenza **-essa**: → *il poeta*, *la poetessa*; *il principe*, *la principessa*; *l'avvocato*, *l'avvocatessa*; *il soldato*, *la soldatessa*.
- Oggi, per molti nomi in **-o**, si sta affermando anche la forma semplice di desinenza **-a**, per cui abbiamo: → *l'avvocata*, *la ministra*.
- I nomi maschili in **-tore** hanno il femminile in **-trice** con alcune eccezioni. Vediamo alcuni esempi: → *il pittore*, *la pittrice*; *lo scrittore*, *la scrittrice*. Ma da *il dottore* si ha *la dottoressa*. Si ricorre alla desinenza **-tora** in casi rari come → *il pastore*, *la pastora*; *l'impostore*, *l'impostora*.
- I nomi maschili in **-sore** hanno il femminile in **-trice** con alcune eccezioni. Ad esempio: → *il possessore*, *la posseditrice*. Ma da *il professore* si ha *la professoressa*.

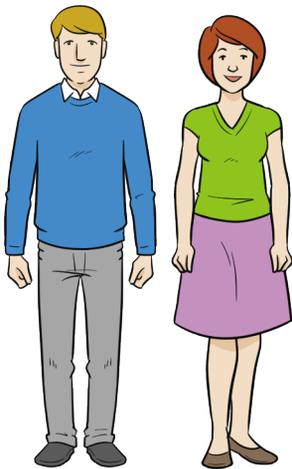


QUALCOSA IN PIÙ

● Il falso cambiamento di genere

Ci sono nomi soggetti a un **falso cambiamento di genere**. Sono nomi che nel passaggio dal maschile al femminile (o viceversa) assumono in realtà un diverso significato:

- il **baleno**, la **balena**
- il **banco**, la **banca**
- il **panno**, la **panna**
- il **bilancio**, la **bilancia**
- il **caso**, la **casa**
- il **cassetto**, la **cassetta**



I nomi indipendenti, di genere comune e di genere promiscuo

- Esistono poi **nomi indipendenti**, cioè nomi che indicano il maschile e il femminile di esseri animati in **forme del tutto diverse**. Vediamone alcuni esempi:

l'uomo → *la donna*

il maschio → *la femmina*

il padre → *la madre*

il fratello → *la sorella*

il marito → *la moglie*

il toro → *la mucca*

Attenzione! Fanno parte dei nomi indipendenti alcuni nomi con la forma femminile con il suffisso **-ina**, senza che questo abbia valore di diminutivo, come: → *gallo*, *gallina*; *eroe*, *eroina*; *re*, *regina*. Lo stesso accade con alcuni nomi propri: → *Giuseppe*, *Giuseppina*.

- I **nomi di genere comune** presentano un'unica forma per il maschile e il femminile; solo la presenza dell'articolo o di un aggettivo può aiutarci a comprenderne il genere. Vediamo alcuni esempi: → *un insegnante*, *un'insegnante*; *il giornalista*, *la giornalista*; *il preside*, *la preside*.

- **I nomi di genere promiscuo** hanno un'unica forma per indicare il maschio e la femmina. Appartengono a questa categoria soprattutto i nomi di animali: la **tigre**, la **volpe**, la **balena**, il **topo**, lo **gnu**, il **ragno**.

Con questi nomi non è possibile distinguere il maschio dalla femmina in base all'articolo, ma si deve specificare → la **tigre maschio/femmina**, oppure usare l'espressione → il **maschio/la femmina della tigre**.



DOPO AVER OSSERVATO
L'ESEMPIO
E LETTO IL TESTO,
HO IMPARATO CHE...

Indica se le affermazioni seguenti sono vere (V) o false (F).

1. I nomi femminili si formano sempre a partire dalla forma maschile del nome.
2. *Insegnante* è un nome di genere comune.
3. I nomi di genere promiscuo hanno un'unica forma per indicare il maschile e il femminile.

V	F
V	F
V	F

Il numero: dal singolare al plurale

Come abbiamo visto nello specchietto di pag. 171, di solito i nomi formano il plurale cambiando la desinenza del singolare e, per questo, vengono chiamati **nomi variabili**. Abbiamo distinto i nomi variabili in gruppi che abbiamo chiamato classi, proprio in base al modo in cui si modificano nel passaggio dal singolare al plurale.

Ci sono però dei nomi che non rientrano nelle tre classi e che **formano il plurale** a partire dal singolare con **regole diverse**. Vediamoli insieme.

I nomi invariabili



OSSERVO L'ESEMPIO...

Oggi facciamo un gioco: ciascuno descriverà la propria **città**.

Parleremo di tutte le **città**?
Grandi e piccole?



... E LEGGO IL TESTO

Il nome **città** non cambia, cioè **non varia** nel passaggio dalla forma singolare a quella plurale. I nomi che **non** cambiano forma dal singolare al plurale sono detti **invariabili**: → la **città**, le **città**.

I principali **nomi invariabili** sono:

- nomi che terminano con la vocale accentata → le **tribù**, le **città**, i **caffè**;

- nomi formati da una sola sillaba → i **re**, le **gru**, gli **gnu**;
- alcuni nomi maschili che terminano in **-a** → i **sosia**, i **lama**, i **gorilla**, i **cobra**;
- nomi derivati da prefissoidi → le **auto**, le **bici**, le **moto**, i **cinema**;
- alcuni nomi femminili che finiscono in **-ie** → le **barbarie**, le **serie**, le **specie**;
- nomi che terminano in **-i** → le **ipotesi**, le **analisi**, i **brindisi**;
- nomi composti da due verbi o da un verbo e un nome femminile singolare → i **saliscendi**, i **posacenere**;
- nomi di origine straniera e nomi che terminano con consonante → gli **sport**, gli **chalet**, i **würstel**, i **bar**, i **test**.



DOPO AVER OSSERVATO L'ESEMPIO E LETTO IL TESTO, HO IMPARATO CHE...

Completa le definizioni.

1. Con l'espressione *la città* si intende solo una città: *città* è in questo caso un nome di numero
2. Con l'espressione *le città* si intendono due o più città: *città* è in questo caso un nome di numero
3. *Città* è quindi un nome



QUALCOSA IN PIÙ

● **Il plurale dei nomi stranieri**

Se hai bisogno di indicare il **plurale** di un nome di origine straniera (terminano quasi sempre in consonante) è opportuno che tu lasci il nome invariato:

il *film* → i *film*

il *camion* → i *camion*

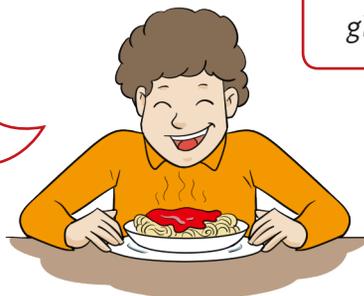
la *mail* → le *mail*



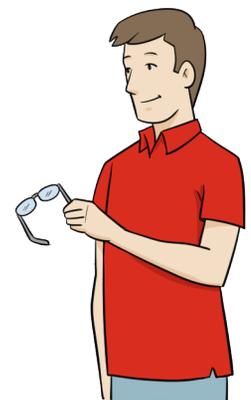
OSSERVO L'ESEMPIO...

I nomi difettivi

Ho una **fame** che non ci vedo!



Per favore mi passi gli **occhiali**?



... E LEGGO IL TESTO

Osserva il nome **fame**. È un nome femminile di forma singolare. Riesci ad immaginare la forma plurale? No, e sai perché? Perché i nomi come **fame** (come anche *sete*, *caldo*, *benessere*, *stanchezza* e altri) li possiamo pensare nell'unica forma del singolare.

Osserva il nome **occhiali**. È un nome maschile di forma plurale e non ha la forma al singolare.

Ci sono dunque nomi che presentano un'unica forma. Alcune volte mancano (cioè **difettano**) del singolare, altre del plurale e, per questo, sono detti **difettivi**.

I principali **nomi difettivi** (privi) **del singolare** sono:

- nomi che indicano oggetti formati da due o più elementi → i **pantaloni**, gli **occhiali**, le **forbici**, le **redini**, le **manette**, le **bretelle**, le **cesoie**;
- nomi che si riferiscono a una pluralità → le **stoviglie**, i **dintorni**, le **vicinanze**, le **spezie**, le **vettovaglie**, le **masserizie**, le **viscere**;
- nomi di uso letterario, che già in latino avevano soltanto il plurale → le **idi**, le **calende**, le **none**, le **ferie**, i **fasti**, gli **annali**, i **posterii**, le **nozze**, le **tenebre**.



I principali **nomi difettivi** (privi) **del plurale** sono:

- molti nomi astratti che esprimono sentimenti → la **pazienza**, il **coraggio**, la **superbia**, l'**amicizia**;
- nomi che indicano cose o elementi unici → il **Nord**, il **Sud**, l'**Oriente**, l'**Equatore**, l'**aria**;
- nomi di alcune malattie → il **tifo**, la **malaria**, l'**Aids**, il **morbillo**;
- nomi di alcuni prodotti alimentari → il **cioccolato**, il **pane**, il **miele**, il **riso**, il **pepe**;
- nomi collettivi di uso consolidato → la **gente**, la **prole**, la **roba**, il **fogliame**;
- nomi di materiali, elementi chimici e metalli → l'**idrogeno**, l'**uranio**, il **mercurio**, l'**ossigeno**, il **ferro**, la **plastica**;
- nomi dei mesi → **aprile**, **maggio**, **giugno**.



DOPO AVER OSSERVATO
L'ESEMPIO
E LETTO IL TESTO,
HO IMPARATO CHE...

Completa le definizioni.

1. Con *fame* si intende un nome che ha un'..... forma: infatti non ha il
2. Con *occhiali* si intende un nome che ha un'unica forma. Non ha la forma al
3. Entrambi i nomi, cioè, mancano, di una delle due forme.



QUALCOSA IN PIÙ

● **Attenzione al plurale!**

I nomi dei metalli al plurale indicano gli oggetti realizzati con quel materiale, come ad esempio → gli **ori** della cattedrale, i **ferr**i del chirurgo.

I nomi dei prodotti alimentari, usati al plurale, indicano il genere specifico, come ad esempio → i **cioccolati** del Belgio, i **risi** orientali.



OSSERVO L'ESEMPIO...

I nomi sovrabbondanti



Il candelabro a sette bracci è un simbolo della religione ebraica



Questo esercizio si fa prima a braccia aperte. Poi solo con il braccio sinistro.



... E LEGGO IL TESTO

Osserva il nome **bracci**. La forma singolare è braccio.
 Osserva ora il nome **braccia**: la forma singolare è braccio.
 Il nome *braccio* ha quindi due forme plurali: **bracci** e **braccia**. In qualche caso, ciascuna forma plurale assume un significato proprio.
 Ci sono alcuni nomi maschili che presentano una sola forma per il singolare e due per il plurale: una maschile e una femminile. Questi nomi si definiscono **sovrabbondanti**: → il **braccio**, i **bracci**, le **braccia**.

In alcuni casi i **nomi sovrabbondanti** hanno **due forme** di plurale di uguale significato:

- il sopracciglio → i **sopraccigli** o le **sopracciglia**
- il ginocchio → i **ginocchi** o le **ginocchia**
- l'orecchio → gli **orecchi** o le **orecchie**

In alcuni casi i **nomi sovrabbondanti** hanno **due forme** di plurale di significato diverso:

- | | | | | | |
|------------|---|--|-----------|---|--|
| il braccio | → | le braccia (umane) | il labbro | → | le labbra (della bocca) |
| | → | i bracci (della gru, della croce) | | → | i labbri (di una ferita) |
| il ciglio | → | le ciglia (degli occhi) | l'osso | → | le ossa (umane) |
| | → | i cigli (della strada) | | → | gli ossi (di animali macellati) |



DOPO AVER OSSERVATO L'ESEMPIO E LETTO IL TESTO, HO IMPARATO CHE...

Completa le definizioni.

1. Con *bracci* si intende la forma plurale del riferito a un oggetto inanimato (come ad esempio la croce o il candelabro).
2. Con *braccia* si intende la forma del braccio riferito al corpo umano.
3. *Braccio* è un nome con due forme di plurale. Ciascuna forma ha un significato proprio.



IMPARO FACENDO

Volgo i nomi dal singolare al plurale, dal maschile al femminile e individuo la classe dei nomi

1 Volgi al plurale i seguenti nomi.

giornalista • sandalo • cartina • cioccolatino • capriccio • corrispondenza • semaforo • autostrada • campana • comitato • zoccolo • comico • lastra • piastrella • indagine • equivoco • cornice • villaggio • sartoria • fondazione • costellazione • imbarcazione

2 Leggi il brano che segue e sottolinea i nomi.

Era una ragazza di 12 anni, trascorrevva gran parte della sua giornata in palestra. L'istruttore era entusiasta dei suoi progressi e spesso confrontava Ornella – così si chiamava – con le ragazze che da tanto tempo provavano esercizi anche complessi. E pensare che aveva cominciato solo da un anno ma aveva raggiunto risultati strepitosi. Si allenava molte ore alla settimana. Il suo sogno era diventare un'atleta. Sognava gare importanti e una volta, con un po' di pudore, confessò a sua madre che il suo obiettivo era partecipare alle Olimpiadi.

3 Inserisci i nomi dell'esercizio 2 nella tabella, distinguendoli per genere e numero (maschile e femminile/ singolare e plurale). Segui l'esempio.

nome	maschile	femminile	singolare	plurale
ragazza		X	X	

nome	maschile	femminile	singolare	plurale

4 Forma il femminile dei seguenti nomi e scrivilo sul quaderno.

1. Maestro, cuoco, sarto, amico, cartolaio, fioraio, poliziotto, nonno, zio, gatto, cuoco. 2. Parrucchiere, cancelliere, cassiere, giardiniere, doganiere, cameriere, arciere. 3. Sacerdote, oste, professore, dottore, leone, conte, vigile. 4. Pittore, direttore, imprenditore, scrittore, scultore, ispettore, attore, albergatore. 5. Pianista, arpista, alpinista, dirigente, apprendista, attivista, autostoppista, insegnante, pediatra, agente,

preside, violinista, atleta, giraffa, volpe, gnu, lepre, ragno, serpe, vipera, biscia, sosia, regista. **6.** Frate, genero, abate, fratello, papà, maschio, marito, pecora, abate, compare.

5 Rifletti sul criterio che hai usato, per ciascun gruppo dell'esercizio 4, nel trasformare i nomi maschili in femminili. Segui l'esempio.

● La desinenza è cambiata da -o in -a.

1. La desinenza è cambiata da in
2. La desinenza è cambiata da in
3. La desinenza è cambiata da in
4. La desinenza è cambiata.
5. È cambiato tutto il

6 Quale dei seguenti gruppi presenta il femminile corretto dei nomi: *scrittore, doge, pediatra, patrigno*? Se sei in difficoltà aiutati con il dizionario.

- A Scrittrice, doga, pediatra, matrigna.
- B Scrittore, dogaressa, pediatra, matrigna.
- C Scrittrice, dogaressa, pediatra, matrigna.
- D Scrittrice, doghessa, pediatra, matrigna.

7 Indica se la forma dei seguenti nomi si usa solo per il maschile (M), solo per il femminile (F) o per entrambi i generi (EG).

- | | | | | | | | | | | | |
|--------------|----------------------------|----------------------------|-----------------------------|--------------|----------------------------|----------------------------|-----------------------------|-------------------|----------------------------|----------------------------|-----------------------------|
| 1. preside | <input type="checkbox"/> M | <input type="checkbox"/> F | <input type="checkbox"/> EG | 5. rosmarino | <input type="checkbox"/> M | <input type="checkbox"/> F | <input type="checkbox"/> EG | 9. piantana | <input type="checkbox"/> M | <input type="checkbox"/> F | <input type="checkbox"/> EG |
| 2. mano | <input type="checkbox"/> M | <input type="checkbox"/> F | <input type="checkbox"/> EG | 6. salsedine | <input type="checkbox"/> M | <input type="checkbox"/> F | <input type="checkbox"/> EG | 10. autostoppista | <input type="checkbox"/> M | <input type="checkbox"/> F | <input type="checkbox"/> EG |
| 3. computer | <input type="checkbox"/> M | <input type="checkbox"/> F | <input type="checkbox"/> EG | 7. artista | <input type="checkbox"/> M | <input type="checkbox"/> F | <input type="checkbox"/> EG | 11. apprendista | <input type="checkbox"/> M | <input type="checkbox"/> F | <input type="checkbox"/> EG |
| 4. nuotatore | <input type="checkbox"/> M | <input type="checkbox"/> F | <input type="checkbox"/> EG | 8. forbici | <input type="checkbox"/> M | <input type="checkbox"/> F | <input type="checkbox"/> EG | 12. mouse | <input type="checkbox"/> M | <input type="checkbox"/> F | <input type="checkbox"/> EG |

8 Osserva i nomi scritti nella prima colonna e di ciascuno stabilisci se puoi dedurre il genere, il numero, o entrambi.

nome	genere	numero	genere e numero
insegnante			
marinaio			
navi			
atleta			
leone			
cesto			
bontà			
calzolaio			

nome	genere	numero	genere e numero
caffè			
fungo			
preside			
luna-park			
ponte			
pediatra			
trolley			
ombrellone			

9

In ciascun gruppo di frasi è presente un nome sottolineato. Indica ciascuna frase in cui si può risalire al genere del nome sottolineato e indicalo a fianco (maschile/M, femminile/F).

- A 1. L'insegnante di mio fratello ha pubblicato delle poesie. M F
 2. Un'insegnante di mio fratello ha fatto uno stage a Dublino. M F
 3. La nuova insegnante è molto abile nel gioco degli scacchi. M F
- B 1. L'apprendista che ho incontrato dal falegname è entusiasta del suo nuovo lavoro. M F
 2. Nel laboratorio di mio zio stanno cercando un'apprendista. M F
 3. La nuova apprendista è molto capace. M F
- C 1. Hanno intervistato il sosia di Brad Pitt. M F
 2. Ho letto che ognuno di noi ha sette sosia al mondo. M F
 3. Incredibile: sosia perfetta! M F

10

Volgi ogni nome al plurale, scrivendolo nello spazio a destra, come nell'esempio. Attenzione: la lista comprende nomi invariabili, difettivi e sovrabbondanti.

● *schiocco* → *schiocchi*

- | | |
|--------------------|----------------------|
| 1. stambecco | 11. zaino |
| 2. limone | 12. yogurt |
| 3. soggiorno | 13. psicologo |
| 4. gnomo | 14. sosia |
| 5. albero | 15. osso |
| 6. chalet | 16. ciglio |
| 7. pavimento | 17. morbillo |
| 8. solaio | 18. saliscendi |
| 9. obiettivo | 19. coraggio |
| 10. imbuto | 20. pepe |

Dopo aver svolto gli esercizi, ho imparato che...

Completa la definizione.

Alcuni nomi hanno un'unica forma per il maschile e il I nomi invece non cambiano nel passaggio dal singolare al In entrambi i casi l'..... ci aiuta a riconoscere genere e numero di un nome.



DOPO AVER FATTO ESPERIENZA, IMPARO LE REGOLE



Il nome è una **parte variabile** del discorso. Grazie ai nomi noi possiamo indicare gli esseri viventi, gli oggetti, le idee, i luoghi, i sentimenti e i fenomeni naturali.
 Il nome varia, cioè cambia, nel **genere** (maschile/femminile) e nel **numero** (singolare/plurale).
 Il nome è formato da una radice (che non cambia) + una desinenza (che cambia). In base al **genere** e al modo in cui i nomi formano il **plurale**, si è soliti suddividerli in **gruppi (classi)**.



Regole con cui si forma il femminile

- **nomi mobili:** cambiano la terminazione **-o/-e** → **-a** (*figlio/figlia*); variano la desinenza (*conte* → *contessa*);
- **nomi indipendenti:** cambiano totalmente la parola (*fratello/sorella, ape/fuco*);
- **nomi di genere comune:** hanno un'unica forma invariabile per il maschile e il femminile (come *insegnante, giornalista, pediatra*), ma il genere è identificabile attraverso l'articolo o un aggettivo che li accompagna;
- **nomi di genere promiscuo:** hanno un'unica forma invariabile (soprattutto nomi di animale come *tigre, gorilla*) sia per l'esemplare maschio, sia per l'esemplare femmina, e l'unico modo per distinguere il maschio dalla femmina è dichiarare questa informazione, come in *tigre maschio, medico donna*;



Regole con cui si forma il plurale

- i nomi in **-a** sono soprattutto **femminili** e formano il plurale in **-e** (*sarta* → *sarte*). Si trovano anche **nomi maschili** in **-a** con il plurale in **-i** (*poeta* → *poeti*) e **nomi ambigenere** (*tassista* → plurale maschile *tassisti*; plurale femminile *tassiste*);
- i nomi che finiscono in **-o** → formano il plurale in **-i** (*rovo* → *rovi*), ma anche alcuni **femminili** formano il plurale in **-i** (*eco* → *echi*);
- i nomi in **-e** sia **maschili** che **femminili** formano il plurale in **-i** (*colore* → *colori*; *pelle* → *pelli*).

Ci sono poi:

- **nomi invariabili:** sono nomi che hanno un'unica forma per il singolare e per il plurale come *tribù, re, auto, serie, sport*;
- **nomi difettivi:** sono nomi che non hanno la forma singolare o la forma plurale, come *bretelle, stoviglie, pazienza, morbillo, aprile*;
- **nomi sovrabbondanti:** sono nomi che possiedono due forme di plurale, spesso con significato differente, come *ossa* e *ossi*.

SVILUPPO LE COMPETENZE

METTO A FUOCO

Prima di iniziare a svolgere gli esercizi, **esponi le regole** seguendo la mappa.

In base al modo in cui formano il **femminile** distinguiamo

- nomi mobili → *figlio/figlia*
- nomi indipendenti → *fratello/sorella*
- nomi di genere comune → *insegnante, giornalista*
- nomi di genere promiscuo → *tigre, gorilla*

In base al modo in cui formano il **plurale** distinguiamo

- nomi in **-a** con plurale in **-e** → *sarta/sarte*
- nomi in **-o** con plurale in **-i** → *rovo/rovi*
- nomi in **-e** con plurale in **-i** → *fiume/fiumi*

Esistono poi

- nomi **invariabili** → hanno una sola forma per singolare e plurale → *tribù, re*
- nomi **difettivi** → a cui manca o il singolare o il plurale → *bretelle, aprile*
- nomi **sovrabbondanti** → che possiedono due forme di plurale → *bracci/braccia*

COMPETENZE LIVELLO D/INIZIALE

1 INDIVIDUO Leggi le seguenti parole e **sottolinea** solo i nomi.

musicista, televisore, tosse, quando, cameretta, lampadario, poiché, ufficio, nemmeno, cartellina, fotografia, arco, nave, pirata, siccome, anzi, stivali, inchiostro, giammai, giostra, cassetto, scarpiera, nuvola, cantante, violino, aritmetica, supporto, tenda, pavimento, ruspa, insomma, orecchio, ormai, scala, armadietto, vetrata, finestra, morbillo, diamante, cd, lontano, treno, anche, cuscino, sdraio, termosifone, cioè, quindi, cucciolo.

2 SCRIVO Osserva la tua stanza e **scrivi** sul quaderno i nomi di ciò che vedi.

COMPETENZE LIVELLO C/BASE - B/INTERMEDIO

3 INDIVIDUO **Sottolinea** la radice dei nomi seguenti.

amico, borsa, discoteca, caffettiera, tappeto, bambinaia, trullo, piramide, finestra, regolamento, animale, fortuna, lavoro, calciatore, ballerino, banana, oca, forno, mantello, macedonia, beneficio, struzzo, giocattolo, bosco, scatola, banda, comitiva, gelato, farmaco, scrivania, suono, denuncia, cugina, vocabolo, vacanza, ala.

4 **COMPLETO** Completa le frasi seguenti, scegliendo tra i nomi proposti.

tecnico • casa • momento • dizionario • sorella • pista • zii • direttore • Stefano • casa • vincitore • lavori • annuncio • cinghiale • gara • campeggio • computer

1. Sono andato a dei miei con mia
2. Hai chiamato il del?
3. È stato avvistato un nei dintorni del
4. Devo comprare un nuovo Quale mi consigli?
5. Quella è sempre molto pericolosa.
6. Ci hanno comunicato il della
7. Non avete letto l'..... su Facebook?
8. Da questo tutti i sono sospesi.
9. Saranno certamente convocati dal: non si agisce così!
10. Siamo stati invitati tutti a di stasera.

5 **DISTINGUO** Rifletti sulle parole scritte in corsivo nelle frasi seguenti e scrivi accanto a ciascuna di esse se è un nome (N) o non è un nome (NO). Segui l'esempio.

- Dopo aver visitato l'antico *borgo* (N) ci siamo precipitati *tutti* (NO) all'*aeroporto* (N).

1. Il nostro *viaggio* (.....) proseguiva lentamente per le condizioni atmosferiche *avverse* (.....).
2. Quel ragazzo, se *solo* (.....) avesse intuito il coraggio dell'*avversario* (.....), non avrebbe reagito così.
3. Leo è stato interrogato di *nuovo* (.....) in *scienze* (.....) dal *professore* (.....).
4. L'*ipermercato* (.....) *promuove* (.....) sconti convenientissimi.
5. Hanno inaugurato *adesso* (.....) il nuovo *palasport* (.....) della mia città.
6. *Sabrina* (.....), questa volta non ha detto la *verità* (.....). *Peccato* (.....)!
7. Ho fatto un salto in *farmacia* (.....). *Uffa* (.....)! Il mal di gola non mi dà *tregua* (.....) da giorni.
8. È prevista una *ricompensa* (.....) per *qualsiasi* (.....) persona che ci darà informazioni *utili* (.....).
9. Se non riesci a scrivere con quella *penna* (.....), prova la *mia* (.....).
10. Tu sei convinto di aver *ragione* (.....), ma secondo *me* (.....) hai *torto* (.....).

6 **DISTINGUO** Insieme al tuo compagno di banco, scrivete accanto a ciascun nome se indica una cosa (C), una idea (I) o un sentimento (S).



COOPERATIVE LEARNING

- | | | | | | | | |
|---------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|----------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1. felicità | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 6. squadriglia | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. moralità | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 7. cattiveria | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. dizionario | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 8. temporale | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. giustizia | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 9. uguaglianza | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5. tappeto | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 10. tolleranza | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

7 **DISTINGUO** Nelle cinque coppie di frasi che seguono, abbiamo sottolineato le parole omografe, cioè parole scritte nello stesso modo ma con significato diverso. Insieme al tuo compagno di banco, indicate con una crocetta in ciascuna coppia la frase in cui la parola sottolineata ha funzione di nome.



COOPERATIVE LEARNING

- A** 1. Nel risotto che hanno servito oggi in mensa c'era troppo sale.
2. Questo sentiero sale fino sopra la montagna.
- B** 1. Quando vieni, porta dei cioccolatini... e dei pasticcini.
2. Abbiamo chiuso la porta per non farci vedere dai vicini di casa.
- C** 1. Ho seguito un corso di pittura prima di esporre i miei lavori.
2. Abbiamo corso un pericolo non previsto nello scendere in quella grotta.
- D** 1. I ragazzi hanno dipinto murali originalissimi.
2. Quello chiuso nella teca, è un prezioso dipinto di Leonardo.

COMPETENZE LIVELLO A/AVANZATO



8 **DISTINGUO** Indica con una crocetta quando la parola sottolineata nelle frasi seguenti ha la funzione di nome.

1. Mia sorella dice sempre che ho un aspetto trascurato. 2. Aspetto il mio turno da più di un'ora. 3. Ti porto a vedere il nuovo palasport. 4. La barca dei miei zii è ormeggiata nel porto . 5. In palestra gioco sempre a pallavolo con gli amici. 6. Quello degli scacchi è un gioco di concentrazione.

9 **DISTINGUO** Leggi attentamente i nomi scritti nella prima colonna e indica con una crocetta se si tratta di nome maschile (M), femminile (F) oppure se il genere del nome non è deducibile (ND) fuori dal contesto.

1. regista	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> ND	8. marinaio	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> ND
2. saracinesca	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> ND	9. mano	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> ND
3. almanacco	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> ND	10. stabilimento	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> ND
4. otorino	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> ND	11. applicazione	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> ND
5. imperatore	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> ND	12. convegno	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> ND
6. scrivania	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> ND	13. eco	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> ND
7. manuale	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> ND	14. dinamo	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> ND

10 **RIFLETTO** In ciascun gruppo di frasi è presente un nome sottolineato. Segna con una crocetta le frasi in cui da qualche elemento si può risalire al genere del nome (M/F) e indicalo nello spazio a fianco.

- A 1. L'automobilista si fermò davanti all'autostoppista.
2. Davanti a noi apparve improvvisamente un'autostoppista.
3. Non sapevamo se fermarci davanti all'autostoppista incredula o proseguire.
4. Restammo increduli quando scoprimmo che quell'autostoppista era Lara.
- B 1. Il premio fu vinto da una giornalista indiana.
2. L'intervista al giornalista durò più del previsto.
3. AAA-Giornalista cercasi!
4. Da grande farò il giornalista.
- C 1. Quel pediatra sa il fatto suo.
2. Il mese scorso ho cambiato pediatra.
3. Quella pediatra lavora da anni in Francia.
4. Non c'è pediatra che non si affezioni ai piccoli pazienti!

11 **COMPLETO** Inserisci l'articolo determinativo o indeterminativo adatto in base al genere del nome.

1. fonte battesimale del Duomo della mia città è molto antico. 2. In una favola di Esopo, il cervo e il leone bevono a fonte. 3. I coltelli di mio nonno hanno lama tagliente. 4. Allo zoo abbiamo visto lama. 5. Non ho resistito: dovevo leggere fine del libro. 6. Occorre chiedersi sempre fine delle proprie azioni. 7. Al largo si scorgeva boa che galleggiava. 8. Nella vasca, dietro ai rami intrecciati, dormiva boa.



Sul DVD e sul libro digitale trovi altri esercizi per sviluppare le competenze



Lezione **3**

OSSERVO L'ESEMPIO...

Classificare i nomi in base al referente

Ciao **Leo**, tuo **fratello** **Luca**
è andato in **vacanza**?



Sì, **Fatima**. Lui è a **Parigi** e io a **casa**
in **montagna** a guardare il **cane** **Texy**!



... E LEGGO IL TESTO

Nella vignetta sono stati evidenziati i nomi, ovvero parole piene di **significato** che hanno un **referente** (vedi pag. 8) di tipo diverso: **Leo**, **Luca**, **fratello**, ad esempio, si riferiscono a **persone di genere maschile**; **Fatima**, invece, a una **persona di genere femminile**, **cane** e **Texy** a un **animale di genere maschile**. Sono, cioè, nomi che richiamano **referenti animati**. Ci sono però anche nomi con **referenti inanimati**: **Parigi**, ad esempio, si riferisce a una città, **montagna** a una cosa. Possiamo distinguere i nomi in base al **tipo di referente** che indicano.

Nomi comuni e nomi propri

Osserva di nuovo l'esempio. Certamente non ti è sfuggito che alcuni nomi sono scritti con l'iniziale maiuscola, altri con la minuscola. Perché?

- Si scrivono con **la lettera maiuscola** i **nomi propri**, cioè quelli riferiti a una sola persona, animale o cosa ben precisi all'interno di una categoria o di una specie (→ **Sara**, **Texy**, **Parigi**, **Tevere**, **Cervino**).
- Si scrivono invece con **la lettera minuscola** i **nomi comuni**, quelli cioè che indicano persone, animali, cose in modo generico (→ **fratello**, **animale**, **città**, **fiume**, **montagna**).

DOPO AVER OSSERVATO
L'ESEMPIO
E LETTO IL TESTO,
HO IMPARATO CHE...**Completa le definizioni.**

1. I nomi scritti con la lettera maiuscola si riferiscono a persone, animali, oggetti e si chiamano **nomi propri**.
2. I nomi scritti con la lettera si riferiscono a persone, animali, cose generici e si chiamano **nomi comuni**.



QUALCOSA IN PIÙ

● Si mette o non si mette l'articolo?

Davanti ai nomi propri **non si mette** l'articolo, a meno che non si voglia rispecchiare un uso regionale della lingua.

L'articolo **si mette** talvolta davanti ai cognomi a voler sottintendere "i signori..." (→ *i Bianchi, i Rossi*); in passato si usava l'articolo davanti al cognome degli scrittori per sottolineare l'importanza dell'autore (→ *il Leopardi, il Manzoni*), ma è un uso che sta scomparendo.

Si mette infine l'articolo davanti ai nomi di fiumi, di laghi e di monti (→ *il Po, il Trasimeno, il Cervino*).



IMPARO FACENDO

Distinguo nomi comuni e nomi propri

1

Sottolinea una volta i nomi comuni e due volte i nomi propri presenti nel seguente elenco.

treno • serbatoio • Martino • torrone • scoglio • Biancaneve • seggiovia • aereo • tamburello • barba • sciarpa • computer • Daniele • Roma • articolo • agenda • protezione • fango • campeggio • barca • scheda • trampolino • Tevere • Alpi • vulcano • abete • Italia • Rex • patata

2

Sottolinea una volta i nomi comuni e due volte i nomi propri presenti nel seguente elenco.

Firenze • casa • oracolo • Tarzan • arcipelago • Trasimeno • sermone • traliccio • veliero • Vesuvio • entusiasmo • entomologo • tamburo • Francia • incisione • Garda • Leonardo • muscolo • Venezia • progresso • Po • scossa • Fedez • sonaglio • Merlino • stupore • Bari • tranello • sequel • Garibaldi • safari • trivella • Etna • eucalipto • castagna • Eduardo • arte • scacchiera • arachide • Arno • vortice • sigillo • Daniele • gondola • fedeltà • Fido • otite • Saturno • Augusto • camicia • crociera • Ligabue • sommozzatore • tamerice • Ornella • talento • palcoscenico

3

Nel seguente elenco di nomi sono presenti degli errori nell'uso della lettera maiuscola o minuscola dell'iniziale. Individuali e correggili.

Milano • mano • Mongolfiera • palude • adige • Francia • Arno • Desktop • occhiali • torino • ragazzi • ciambella • Ciurma • Capitano • sale • albergo • Matita • Palatino • teatro • Marcella • castello • gatto • Colore • Auricolare • africa • teiera • Caffettiera • Dante • plaid • Mouse • umbria • anello • Cornucopia • nilo • atene • manicure • risotto • freno • Vetro • tergicristallo • Clacson • raggera • Circonferenza • federico • Microfono • venezia • toscana • Einstein • Climatizzatore • giulio cesare • Gondola • viale • computer • Porticciolo • sesamo • Londra • stefania • Quirinale • Stati uniti • settembre • giovedì • monarchia • brasilie • madrid • Francesco • puglia • Italia • roma • orso

4

Per ciascun nome comune proposto scrivi quanti più nomi propri riesci a trovare.

- città
- stato
- cantante
- attore
- fiume
- montagna



Dopo aver svolto gli esercizi, ho imparato che...

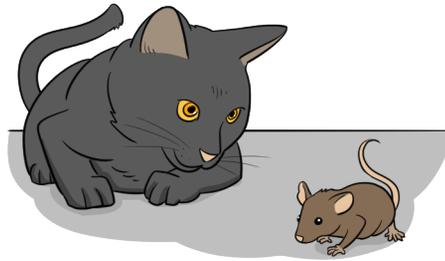
Completa le definizioni.

1. I nomi si riferiscono a esseri animati e inanimati in modo generico; si scrivono con la lettera
2. I nomi indicano persone, animali, luoghi ben precisi e si scrivono sempre con la lettera Davanti ai nomi propri non si mette mai l'articolo.



OSSERVO L'ESEMPIO...

Uso concreto e uso astratto del nome



Il **gatto** osservava il **topo** con gli **occhi** pieni di **curiosità** e **aspettativa**: avrebbe mangiato il **roditore** con molto **gusto**.



... E LEGGO IL TESTO

- I **nomi concreti** indicano persone, animali e cose che possiamo percepire con i cinque sensi.
- I **nomi astratti** indicano sentimenti, stati d'animo, qualità e concetti che non si possono percepire con i cinque sensi ma **solo con il pensiero**.



DOPO AVER OSSERVATO L'ESEMPIO E LETTO IL TESTO, POSSO SVOLGERE L'ESERCIZIO...

Indica se le affermazioni seguenti sono vere (V) o false (F).

1. I nomi concreti indicano oggetti che si possono vedere o toccare. V F
2. I nomi astratti indicano animali. V F
3. I nomi astratti indicano sentimenti. V F



QUALCOSA IN PIÙ

● **Concreto o astratto?**

La distinzione **tra nomi concreti e nomi astratti non è sempre ben definita**. Talvolta lo stesso nome può essere usato come concreto e come astratto, ad esempio **tesoro**. L'incertezza può sorgere anche con nomi che indicano cose che percepiamo con organi di senso che non siano il tatto e la vista. Un **profumo**, un **suono**, un **gusto** non riusciamo a classificarli con sicurezza. Anche i nomi che indicano certi stati d'animo, classificati di solito come astratti, talvolta ci sembrano concreti... e pure tanto!

Alcuni nomi che derivano da verbi conservano l'idea di azione o processo propria del verbo e quindi a noi sembrano concreti anche se sono classificati come astratti: la **preparazione** di una ricetta, la **scrittura** di un saggio, lo **scoppio** di un petardo... Altri nomi derivati da verbi, come **fioritura**, **lettura**, **spedizione**, indicano azioni apparentemente meno concrete di quelle espresse dai verbi da cui derivano; in realtà sono nomi che si riferiscono a un referente **poco astratto** in quanto la conseguenza dell'azione è spesso visibile e osservabile con gli organi di senso.



IMPARO FACENDO

Distinguo nomi concreti e nomi astratti

1 Indica con una crocetta se i seguenti nomi sono concreti (C) o astratti (A).

- | | | | | | |
|---------------|---|---------------|---|--------------|---|
| 1. biblioteca | <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> A | 5. campanello | <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> A | 9. ragione | <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> A |
| 2. astronave | <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> A | 6. orgoglio | <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> A | 10. ponte | <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> A |
| 3. puzzle | <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> A | 7. poliziotto | <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> A | 11. museo | <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> A |
| 4. fiducia | <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> A | 8. cavallo | <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> A | 12. fiorista | <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> A |

2 Leggi le frasi che seguono e segna con una crocetta quelle in cui la parola sottolineata è usata come nome astratto.

1. Un proverbio dice che il mattino ha l'oro in bocca. 2. I pirati trafugarono un forziere zeppo di oro.
 3. Per fare quella scalata ci vuole davvero fegato. 4. I carciofi fanno molto bene al fegato.
 5. Le autorità cittadine furono invitate alla cerimonia. 6. Le persone più deboli si vestono di autorità.

3 Leggi il brano che segue, poi svolgi le attività proposte.

Il venditore era un uomo di cuore. Aveva aperto la bancarella e tra i profumi di caramelle fruttate e di dolci appena sfornati, era pronto per un'altra giornata. Dentro di sé una miscela di gioia e tristezza. Vedeva con emozione i bambini che scorrazzavano per le strade: i più spavaldi salivano con coraggio sulle alte inferriate e sui cancelli acuminati e sentivano il battito del cuore che si faceva più forte ad ogni vetta conquistata. Erano proprio la spensieratezza della giovinezza, la leggerezza dell'inconsapevolezza.

- Sottolinea tutti i nomi presenti nel brano.
- Sottolinea una seconda volta i nomi che nel brano sono usati come nomi astratti, quindi trascrivi i nomi sul quaderno in una tabella a due colonne, distinguendoli tra nomi concreti e nomi astratti.
- La parola "cuore" alla riga 1 e la parola "cuore" alla riga 4 sono usate in modo diverso. Scrivi la differenza.
- Nel brano un altro nome concreto è usato come astratto. Quale?

4 Ricava da ciascun nome astratto un nome concreto e scrivilo nello spazio predisposto. Segui l'esempio.

● *scienza* → *scienziato*

- | | | |
|------------------|----------------------|--------------------|
| 1. amicizia..... | 4. compagnia..... | 7. poesia..... |
| 2. arte..... | 5. vecchiaia..... | 8. sacerdozio..... |
| 3. musica..... | 6. fanciullezza..... | 9. eroismo..... |

5 Elenca sul quaderno dieci nomi astratti e individua dieci nomi concreti da essi derivati.

Dopo aver svolto gli esercizi, ho imparato che...

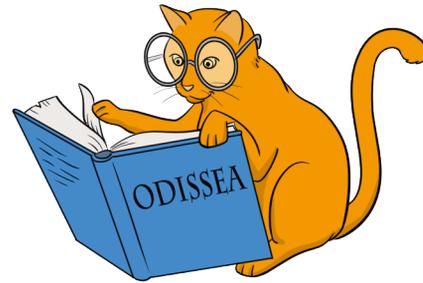
Completa la definizione.

La distinzione tra nomi astratti e nomi concreti non è sempre ben Da nomi astratti possono derivare nomi e nomi concreti possono essere usati come astratti.



OSSERVO L'ESEMPIO...

Nomi di esseri animati e nomi di cose inanimate



... E LEGGO IL TESTO

Potresti mai dire che una montagna è intelligente, o simpatica? O addirittura che ride, cammina, salta? È opportuno capire bene il tipo di nome con cui si ha a che fare. Esistono infatti nomi che indicano **esseri animati** (persone, animali, piante) e nomi che indicano **cose inanimate** (prive di vita).

Anche la distinzione tra **umani** e **non umani** è importante. Non possiamo certo dire "il gatto legge". Riconoscere i nomi di esseri animati (umani e non umani) e di cose inanimate ci aiuta a scegliere in maniera corretta gli aggettivi o i verbi a cui associarli.



QUALCOSA IN PIÙ

● Uso figurato delle parole

Può capitare che cose inanimate siano accompagnate da aggettivi o verbi che di norma useremmo per i nomi di esseri animati. Nella poesia *San Martino* di Carducci si legge: *Urla e biancheggia il mar*. Sappiamo bene che il mare non può urlare, ma in questo caso si tratta di un **uso figurato della lingua**, che troviamo soprattutto in alcuni tipi di testo come la poesia, la favola, il mito e la fiaba.



DOPO AVER OSSERVATO L'ESEMPIO E LETTO IL TESTO, POSSO SVOLGERE L'ESERCIZIO...



Guarda quella montagna laggiù... immobile. Ha tanto ghiaccio su, ma mai un colpo di tosse! Mai vista una montagna camminare e andare dal dottore!

Certo che no... non cammina, non respira e non si raffredda come noi!

Completa la definizione.

È importante distinguere se un nome si riferisce a un essere animato o una cosa per utilizzare verbi e aggettivi appropriati. Quando usiamo il linguaggio figurato talvolta però associamo a nomi di cose inanimate altre parole che nell'uso proprio della lingua si riferiscono a esseri animati.



IMPARO FACENDO

Distinguo i nomi di cose animate e nomi di cose inanimate

- 1** Elenca sul quaderno nomi di cose animate e inanimate che vedi intorno a te.
- 2** Classifica ora i nomi di cose animate che hai elencato, dividendoli in due gruppi: nomi di persona e nomi di animali.
- 3** Nelle frasi che seguono sottolinea una volta i nomi di esseri animati e sottolinea due volte i nomi di cose inanimate. Segui l'esempio.

● Siamo andati in montagna con gli zii della mia amica.

1. L'insegnante di mio fratello guida un'auto d'epoca. 2. Abbiamo installato due nuovi antivirus al pc di mia zia. 3. Bisogna stare attenti agli hacker, che rubano password e dati. 4. Durante la sagra delle castagne ho incontrato la baby sitter di mia cugina. 5. Le scarpe di mio fratello ormai gli sono diventate strette. 6. Gli aerei sfrecciavano guidati da piloti esperti. 7. Improvvisamente arrivarono i nonni con i regali per tutti. 8. Allo stadio abbiamo venduto striscioni e sciarpe ai tifosi.

- 4** Non tutti i verbi si addicono a tutti i nomi. Ai nomi di cose animate se ne addicono alcuni, ai nomi di cose inanimate altri. Ti proponiamo alcuni verbi: abbinali ai nomi elencati sotto in modo da formare una frase di senso compiuto. Segui l'esempio.

scrosciare • risplendere • miagolare • vestirsi • scorrere • volare • eruttare • innalzarsi • recitare • insegnare • tagliare • cucinare

● Il bambino sbadiglia (sbadigliare)

- | | | |
|----------------------|---------------------|-------------------------|
| 1. Il fiume | 5. L'aereo | 9. L'asino |
| 2. Il sole | 6. Il ragazzo | 10. Il professore |
| 3. La montagna | 7. Il gatto | 11. Il cuoco |
| 4. La pioggia | 8. L'attrice | 12. Il vulcano |

- 5** Abbiamo visto che i poeti spesso fanno ricorso a un uso figurato del linguaggio. Nella poesia *Il lampo* di Giovanni Pascoli individua il nome di cosa inanimata accompagnato da una parola che viene sempre usata solo per gli esseri animati.

E cielo e terra si mostrò qual era:
la terra ansante, livida, in sussulto;
il cielo ingombro, tragico, disfatto:

bianca bianca nel tacito tumulto
una casa apparì sparì d'un tratto,
come un occhio, che, largo, esterrefatto,
s'aprì si chiuse, nella notte nera.

Dopo aver svolto gli esercizi, ho imparato che...

Rispondi alle domande.

1. È sempre possibile stabilire se un nome si riferisce a un essere animato o a una cosa inanimata?

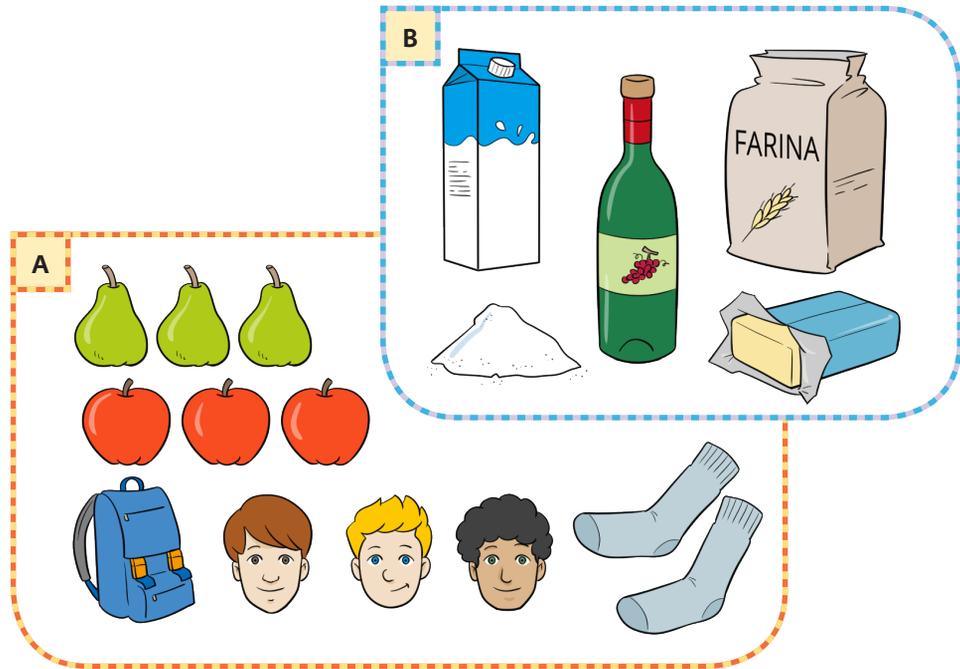
SÌ NO

2. Se usassimo la lingua in senso figurato, la distinzione sarebbe sempre possibile e netta? Rifletti e spiega con alcuni esempi.



OSSERVO L'ESEMPIO...

Nomi numerabili e nomi non numerabili



... E LEGGO IL TESTO

Esistono **nomi** di oggetti (ma anche di persone, animali, luoghi) che noi possiamo **numerare (A)**, che possiamo cioè contare e definire per quantità precisa o approssimativa. Infatti, possiamo contare *tre mele*, *tre pere* ma anche *tre ragazzi*, *due calzini* ecc. Ci sono poi i **nomi non numerabili (B)**, con i quali indichiamo cose che non possono essere contate ma solo indicate, ad esempio, con unità di misura: *un litro di latte*, *due etti di burro*...

Alcuni nomi non numerabili possono essere usati al **plurale**: in questo caso assumono un significato diverso (*ferro* → *i ferri del chirurgo*) o indicano specie particolari di una sostanza (*acque termali*, *farine integrali*).

Attenzione! I **nomi propri di persona** non sono numerabili, pertanto non diremo mai le Francesche o i Giuseppi.



QUALCOSA IN PIÙ

● Due caffè!

Ci sono nomi non numerabili che oggi vengono usati come numerabili.





IMPARO FACENDO

Distinguo nomi numerabili e nomi non numerabili

1 Sottolinea nelle frasi che seguono solo i nomi numerabili.

1. Arrivati in pizzeria ci sedemmo a un tavolo centrale.
2. Con l'oro e con l'argento si ottengono gioielli bellissimi.
3. Quel pergolato laggiù è meraviglioso.
4. Aprite la finestra e fate entrare aria fresca!
5. L'acqua è un bene insostituibile.
6. Ci sono alcuni artigiani che lavorano la creta.

2 Alcuni dei nomi proposti sotto sono nomi numerabili, altri sono nomi non numerabili. Distingui e inserisci il numero corrispondente nell'insieme corretto. Poi, con ciascun nome appartenente al riquadro B, scrivi due frasi. Segui l'esempio.

- | | |
|---------------|----------------|
| 1. vino | 6. trottola |
| 2. sangue | 7. penna |
| 3. granoturco | 8. olio |
| 4. cesto | 9. trofeo |
| 5. cotone | 10. bicicletta |

A	NOMI NUMERABILI
.....	

B	NOMI NON NUMERABILI
.....	

- *Mi dia due litri di vino.*

3 In quale delle seguenti frasi è presente un nome non numerabile usato anche in senso numerabile?

- A Previsioni delle ore venti: vento violentissimo nelle regioni occidentali della penisola.
- B Questa bussola, tra le tante bussole che ho visto, è la più particolare.
- C La vendita delle acque minerali è in continua crescita.

4 Completa le frasi che seguono con il plurale di ciascuno dei cinque nomi non numerabili riportati sotto. In quale frase il significato della parola cambia profondamente? Sottolineala.

vino • ferro • olio • stoffa • farina

1. I italiani sono famosi in tutto il mondo.
2. Oggi in commercio ci sono tante, adatte per ogni tipo di impasto.
3. e profumi sono alla base di molti prodotti cosmetici.
4. Il padre di Francesco d'Assisi era un noto mercante di
5. Aghi e forbici sono i del mestiere di ogni sarto.

Dopo aver svolto gli esercizi, ho imparato che...

Completa la definizione.

I nomi si riferiscono a cose che possiamo contare. I nomi non numerabili si riferiscono invece a cose che possono essere indicate solo in modo approssimativo o attraverso unità di misura. Alcuni nomi possono essere usati anche come numerabili, ma cambiano il loro



OSSERVO L'ESEMPIO...

Nomi individuali e nomi collettivi



Alla gara di lettura partecipa un solo **alunno**, una **classe** o l'intera **scolaresca**?



... E LEGGO IL TESTO

A che cosa ci riferiamo quando parliamo di un *alunno*, di una classe e di una *scolaresca*? Con *alunno* si intende un ragazzo che frequenta la scuola, *classe* e *scolaresca* sono invece un insieme di alunni. **Alunno** è quindi un nome individuale, mentre **classe** e **scolaresca** sono **nomi collettivi**, nomi cioè che pur essendo al **singolare**, indicano più persone, animali o cose. Il verbo **concorda** con il nome collettivo al singolare (→ *La scolaresca è andata in gita*).

Ancora una volta nella definizione del nome consideriamo il referente. Quando parliamo di un *alunno* ci riferiamo a un **singolo alunno**. Se invece menzioniamo una *scolaresca* ci riferiamo a un insieme di ragazzi in ambiente scolastico, per descrivere i quali usiamo un nome singolare. Nel primo caso il referente è un **individuo singolo**, nel secondo caso è un **insieme di individui**. Alcuni collettivi sono **specifici**: ad esempio *scolaresca* designa solo un insieme di alunni. Altri nomi collettivi sono invece generici e possono essere ulteriormente specificati: ad esempio uno *sciame di api* o uno *sciame di vespe*. Rientrano nei nomi collettivi anche i nomi che indicano una quantità numerata: *paio*, *decina*, *centinaio*, *quartetto*, *millennio*.



DOPO AVER OSSERVATO L'ESEMPIO E LETTO IL TESTO, HO IMPARATO CHE...

Completa la definizione.

I nomi individuali si riferiscono a individui. I nomi collettivi si riferiscono invece a un di individui.



QUALCOSA IN PIÙ

● La concordanza

Quando davanti ai nomi collettivi compaiono espressioni partitive (ad esempio *la maggior parte di...*, *la metà di...*) può sorgere un dubbio. È più corretto dire: “Il 50% degli Italiani **deve** migliorare la competenza di lettura” oppure “Il 50% degli Italiani **devono** migliorare la competenza di lettura”? Nel parlato è corretta sia la prima che la seconda forma, detta **concordanza a senso**. Nello scritto invece si preferisce usare la prima, cioè la **concordanza grammaticale**.



IMPARO FACENDO

Distinguo i nomi individuali e i nomi collettivi

- 1** Collega con una freccia ogni nome individuale sulla prima riga al suo corrispondente collettivo sulla seconda riga. **Attenzione: c'è un nome collettivo in più!**

musicista • ape • bue • alunno • lupo • stella

gregge • sciame • branco • orchestra • costellazione • classe • mandria

- 2** Sottolinea una volta i nomi comuni individuali e due volte i nomi collettivi.

pulcino • scolaresca • nave • figlio • soldato • gregge • libro • formicaio • flotta • formica • comitiva • pecora • biblioteca • alunno • famiglia • nidiata • viaggiatore • stormo

- 3** Nella tabella sono elencati nomi collettivi specifici (che si riferiscono ad una moltitudine ben definita di oggetti o persone) e nomi collettivi generici (che si riferiscono sempre a una moltitudine ma non determinata). Ad esempio *collezione* può riferirsi a *collezione di francobolli* ma anche a *collezione di minerali*. Distingui mettendo una crocetta.

	collettivi specifici	collettivi generici
folla		
flotta		
squadra		

	collettivi specifici	collettivi generici
costellazione		
fogliame		
schiera		

- 4** Completa le seguenti frasi con l'articolo opportuno e con il verbo coniugato correttamente.

- Intorno al monumento si radunat..... molta gente.
- Intorno al monumento si radunat..... molte persone.
- gregge procedev..... lentamente lungo il tratturo.
- pecore procedev..... lentamente lungo il tratturo.
- classe convocat..... dal preside.
- alunni convocat..... dal preside.

- 5** In quali delle frasi dell'esercizio 4 sono presenti nomi collettivi? Trascrivile qui sotto.

.....

.....

.....

- 6** Nelle frasi che hai trascritto sopra, il verbo e l'articolo sono singolari o plurali? Metti una crocetta.

A Singolari B Plurali

Dopo aver svolto gli esercizi, ho imparato che...

Completa la definizione.

I nomi collettivi, anche se indicano una moltitudine, hanno la forma al

Lezione **4****La struttura del nome**

OSSERVO L'ESEMPIO...



Ero in montagna e pensai di fare una passeggiata nel **bosco** vicino all'albergo. Più che bosco era un **boschetto**: il **tagliaboschi**, che abitava proprio da quelle parti, mi disse che una volta quella zona era piena di alberi secolari e poi, a causa del **disboscamento** di tutta l'area, aveva perso gli alberi più belli.



... E LEGGO IL TESTO

Nell'esempio sono state evidenziate alcune parole: sono tutti nomi. Come noterai sono stati usati quattro colori diversi: in giallo è stato evidenziato un nome **primitivo**, in verde un nome **alterato**, in celeste un nome **composto**, in rosa un nome **derivato**.



TORNO AD ANALIZZARE L'ESEMPIO...

Nomi primitivi, derivati, alterati, composti

Analizziamo meglio le parole evidenziate nell'esempio:

- **bosco** → **nome primitivo** formato dalla radice *bosc* + la desinenza *-o*;
- **boschetto** → **nome alterato**, formato dalla radice *bosc-* + suffisso *-etto*;
- **tagliaboschi** → **nome composto** dalla voce verbale *taglia* + nome comune di cosa plurale *boschi*;
- **disboscamento** → **nome derivato**, formato dal prefisso *dis-* + radice del nome comune *bosc-* + suffisso *-amento*.



... E LEGGO IL TESTO

Avrai notato che a partire dalla radice del **nome primitivo bosco** si possono formare altri nomi. Nella sezione dedicata al Lessico (vedi pag. 37 e seguenti) ci siamo già occupati ampiamente dei "meccanismi" che regolano la formazione di nuove parole. Adesso li ricapiteremo brevemente con esempi specifici relativi al nome.

I nomi derivati con prefissi e suffissi

I **nomi derivati** si formano aggiungendo un elemento iniziale (**prefisso**) o una nuova terminazione (**suffisso**) alla radice di una parola (un nome, un aggettivo, un verbo). Il **nuovo nome** avrà un significato diverso (talvolta addirittura opposto!) da quello della parola da cui deriva, come puoi osservare dagli esempi a pagina seguente.

sotto prefisso	+	passaggio nome	→	sottopassaggio nuovo nome
dis prefisso	+	ordine nome	→	disordine nuovo nome
profession(e) nome	+	ista suffisso	→	professionista nuovo nome
lung(o) aggettivo	+	ezza suffisso	→	lunghezza nuovo nome
cambi(are) verbo	+	amento suffisso	→	cambiamento nuovo nome

I nomi alterati

Aggiungendo alla radice del nome primitivo alcuni suffissi, detti **suffissi alterativi**, il nome assume particolari sfumature di significato. Di una parola base possiamo creare, infatti, il diminutivo, il vezzeggiativo, l'accrescitivo e il dispregiativo. Vediamo un esempio:

nome primitivo	accrescitivo	diminutivo	vezzeggiativo	dispregiativo
<i>libro</i> 	<i>librone</i> 	<i>librino, libretto</i> 	<i>libriccino</i> 	<i>libraccio, libercolo</i> 

Attenzione! Ci sono nomi che sembrano derivati per alterazione, ma che in realtà non hanno nessuna relazione di significato tra loro: questi nomi sono definiti **falsi alterati** (vedi pag. 45): *il lampone* non è un grande *lamp*, come *tacchino* non è un piccolo *tacco*. Fai attenzione!

I nomi composti

I nomi si possono formare anche per **composizione**, unendo insieme due o più parole. Nuovi nomi possono essere composti da:

- nome + nome** → *ferro + via* → **ferrovia**
- nome + aggettivo** → *giro + tondo* → **girotondo**
- aggettivo + nome** → *basso + rilievo* → **bassorilievo**
- verbo + verbo** → *dormi + veglia* → **dormiveglia**
- preposizione + nome** → *sopra + nome* → **soprannome**
- avverbio + aggettivo** → *sempre + verde* → **sempreverde**
- verbo + nome** → *taglia + legna* → **taglialegna**
- avverbio + verbo** → *bene + stare* → **benestare**
- nome + preposizione + nome** → *fico + di + India* → **ficodindia**



DOPO AVER OSSERVATO
L'ESEMPIO
E LETTO IL TESTO,
HO IMPARATO CHE...

Completa le definizioni.

1. I nomi sono parole formate dalla radice (parte che non cambia mai) e dalla desinenza che, di solito, cambia nel formare il femminile e il plurale.
2. Dalla radice del nome primitivo con l'aggiunta di un prefisso o di suffisso si formano i nomi
3. Dal nome primitivo, con l'aggiunta di un si formano i nomi (diminutivo, vezzeggiativo, accrescitivo, dispregiativo).
4. Si possono formare nomi per, unendo insieme parole diverse (nomi composti).



QUALCOSA IN PIÙ

● **Come si forma il plurale dei nomi composti?**

I nomi composti formano il plurale con modalità diverse a seconda del tipo di parole da cui sono costituiti. Vediamo insieme i casi più comuni.

nomi composti da	formazione del plurale
aggettivo + nome maschile o femminile	cambia la desinenza del secondo elemento → <i>il francobollo, i francobolli</i>
aggettivo + aggettivo	cambia la desinenza del secondo elemento → <i>il pianoforte, i pianoforti</i>
nome maschile o femminile + aggettivo	cambiano le desinenze di entrambi gli elementi → <i>la cassaforte, le casseforti</i>
nome + nome (stesso genere)	cambia la desinenza del secondo elemento → <i>il pescecane, i pescecani</i>
nome + nome (genere diverso)	cambia la desinenza del primo elemento → <i>il pescespada, i pescispada</i>
verbo + nome plurale	restano invariati → <i>il battipanni, i battipanni</i>
verbo + nome maschile singolare	cambia la desinenza del nome → <i>il copricapo, i copricapi;</i>
verbo + nome femminile singolare	restano invariati → <i>lo spazzaneve, gli spazzaneve</i>
verbo + verbo	restano invariati → <i>il dormiveglia, i dormiveglia</i>
preposizione o avverbio + nome	cambia la desinenza del secondo elemento se il composto è dello stesso genere del nome → <i>il sottufficiale, i sottufficiali</i> • restano invariati se il composto è di genere diverso → <i>il doposcuola, i doposcuola</i>

Regole particolari sono seguite nella formazione del plurale dei **nomi composti** con la parola **capo**. Vediamole insieme

composti con capo	formazione del plurale
nomi maschili in cui capo significa "persona a capo di qualcosa"	cambia la desinenza del primo elemento → <i>il capoclasse, i capiclasse</i>
nomi maschili in cui capo significa "persona a capo di qualcuno"	cambia la desinenza del secondo elemento → <i>il capocuoco, i capocuochi</i>
nomi femminili	restano invariati → <i>la caposquadra, le caposquadra</i>
composti sentiti come nomi semplici	formano il plurale normalmente, cioè cambia la desinenza del secondo elemento → <i>il capolavoro, i capolavori; il capoluogo, i capoluoghi</i>



IMPARO FACENDO

Distinguo i nomi in base alla loro struttura

- 1** Partendo dal nome primitivo indicato nella tabella, forma quanti più nomi derivati possibili. Segui l'esempio.

1. cane	<i>canile</i>
2. gatto	
3. libro	
4. fuoco	

- 2** Scomponi i seguenti nomi in prefisso + radice + desinenza/suffisso. Segui l'esempio.

● *Innamoramento* → *in + amor + amento*

1. Inoprosità 2. Disallineamento 3. Svestizione

- 3** Scrivi quale sfumatura di significato hanno i seguenti nomi alterati.

1. alberello (.....). 2. monellaccio (.....). 3. professorucolo (.....).
4. libriccino (.....). 5. omaccione (.....)

- 4** Individua i nomi composti che indicano i seguenti oggetti/persone/luoghi.

1. Luogo dove si seppelliscono i morti (.....). 2. Responsabile della stazione ferroviaria (.....).
3. Oggetto che impedisce di annegare a chi non sa nuotare (.....).
4. Cavallo di razza (.....). 5. Strumento musicale (.....).

- 5** Forma il plurale dei seguenti nomi composti.

1. melograno (.....). 2. altopiano (.....). 3. sottoscala (.....). 4. cassapanca (.....).
5. capasanta (.....) 6. capodanno (.....).

- 6** Scrivi sul quaderno un breve testo (max 5 righe) in cui racconti quello che hai fatto ieri nell'intervallo. Inserisci nel tuo testo almeno un nome derivato (con prefisso e/o suffisso), un nome alterato, un nome composto.

Dopo aver svolto gli esercizi, ho imparato che...

Completa le definizioni.

1. Dal punto di vista della struttura, i nomi si dividono in: nomi, derivati, alterati e composti.
2. I nomi primitivi sono formati dalla + la desinenza.
3. I nomi derivati si formano partendo dalla radice del nome primitivo aggiungendo un prefisso o un
4. I nomi si formano aggiungendo un suffisso alterativo (-ino, -etto, -accio, -one) al nome primitivo.
5. I nomi sono formati dall'abbinamento di due o più parole.



DOPO AVER FATTO ESPERIENZA, IMPARO LE REGOLE



Possiamo classificare i nomi in base al **referente**, cioè in base al tipo di cose che indicano.

Nomi comuni e nomi propri

Una prima distinzione dei nomi in base al referente è quella tra **nomi comuni** e **nomi propri**.

Sono comuni quei nomi che indicano un referente generico all'interno di una categoria o di una specie; sono propri, invece, quei nomi che indicano un referente specifico e unico.

I **nomi comuni** possono avere come referente una cosa, un animale, una persona e si scrivono con la lettera minuscola (**fratello**), mentre i **nomi propri** hanno come referente persone, animali, città, elementi geografici e si scrivono con la lettera maiuscola (**Riccardo**).

Nomi concreti e nomi astratti

I **nomi concreti** hanno referenti che percepiamo con i cinque sensi. Tra questi abbiamo i nomi comuni di persone, di animali e cose (**cane**). I **nomi astratti** hanno referenti che non si percepiscono con i nostri sensi ma solo con il pensiero. Tra questi abbiamo nomi comuni che indicano i sentimenti, le idee, le qualità (**fantasia**). Spesso non è facile definire il confine tra nomi astratti e nomi concreti.

Nomi di esseri animati e nomi di cose inanimate

I nomi di **esseri animati** si riferiscono a esseri dotati di vita **umani** e **non umani** (**nonno, lupo, olmo**); i nomi di **cose inanimate**, al contrario, indicano cose non dotate di vita (**libro**). Animali e persone vanno indicati con nomi di esseri animati, gli oggetti no. Da questa distinzione deriva la possibilità di usare correttamente il lessico e di associare al nome le altre parti del discorso (aggettivo, avverbio, verbo, pronomi) in modo corretto.

Nomi numerabili e nomi non numerabili

Sono numerabili i nomi comuni di cose, persone, animali, luoghi che possono essere contati (**penna, bambino, gatto, camera**). I nomi **non numerabili** indicano entità che non possono essere contate ma solo quantificate ricorrendo alle unità di misura (**latte, burro**). I nomi non numerabili generalmente non hanno plurale.

Nomi individuali e nomi collettivi

I **nomi individuali** hanno come referente un singolo individuo o oggetto all'interno di una classe (**nave**). I **nomi collettivi** sono nomi che hanno come referente una moltitudine di individui o oggetti appartenenti alla stessa classe (moltitudine di navi → **flotta**, moltitudine di pecore → **gregge**). I nomi collettivi hanno forma singolare e plurale (**orchestra/orchestre**) e possono essere usati anche in senso figurato. Tra i nomi collettivi troviamo i **nomi collettivi generici**: sono nomi che indicano una moltitudine di cose o di persone che deve essere meglio specificata (**dozzina**).

In base alla **struttura**, cioè in base al criterio con cui si formano, i nomi si distinguono in:

- **nomi primitivi**, formati dalla radice + la desinenza (**bosc-o**);
- **nomi derivati**, formati aggiungendo alla radice del nome primitivo un prefisso/suffisso/prefisso+suffisso (**dis-bosc-amento**);
- **nomi alterati**, formati aggiungendo un prefisso alterativo al nome primitivo (**bosc-h-etto**);
- **nomi composti**, formati abbinando due o più parole (**taglia-boschi**).

SVILUPPO LE COMPETENZE

METTO A FUOCO

Prima di iniziare a svolgere gli esercizi, **esponi le regole** seguendo la mappa.

Distinguiamo i nomi in base al **referente**, cioè in base a quello a cui si riferiscono nella realtà

- **nomi comuni** → hanno un referente generico → *cane, ragazzo, città*
- **nomi propri** → hanno un referente specifico e unico → *Pluto, Giorgio*
- **nomi concreti** → hanno referenti che si percepiscono con i sensi → *casa, palla, gatto, matita*
- **nomi astratti** → hanno referenti che si percepiscono solo con il pensiero → *concretezza, gioia, bontà, religione*
- **nomi di esseri animati** → hanno referenti dotati di vita → *canarino, bambina, quercia, Mario*
- **nomi di cose inanimate** → hanno referenti non dotati di vita → *mare, città, montagna, mela*
- **nomi numerabili** → hanno come referente entità che si possono contare → *nonno, scimmia, mela, pera*
- **nomi non numerabili** → hanno come referente entità che non si possono contare → *tutti i nomi propri, caffè, olio, farina*
- **nomi individuali** → indicano un solo referente → *pecora, uccello, isola*
- **nomi collettivi** → indicano, al singolare, una moltitudine di referenti → *gregge, stormo, arcipelago*

COMPETENZE LIVELLO D/INIZIALE

12 INDIVIDUO Nei seguenti gruppi di parole **sottolinea** solo i nomi comuni. Segui l'esempio.

● *Giulia, mare, acqua, Tevere, piuma.*

- | | |
|---|--|
| 1. fuoco, Silvia, Roma, tastiera, collana. | 5. spettatore, cinema, scena, cielo, Parigi. |
| 2. fiume, sasso, mistero, gatto, Luca. | 6. velluto, davanzale, pettirosso, Firenze, arpa. |
| 3. Italia, segreto, polvere, mondo, libro. | 7. ingegnere, yogurt, struzzo, uovo, schiena. |
| 4. Andrea, Davide, dado, acciaio, scrittrice. | 8. uomo, gatto, città, Cervino, cartella, Trasimeno. |

13 DISTINGUO Nelle frasi che seguono alcuni nomi sono **sottolineati**. **Indica** se si tratta di nomi comuni o nomi propri.

	NOME PROPRIO	NOME COMUNE
1. Siamo stati invitati tutti alla <u>festa</u> di compleanno.		
2. <u>Serena</u> ad oggi non è stata mai interrogata.		
3. " <u>Parigi</u> val bene una messa" disse Enrico IV.		



	NOME PROPRIO	NOME COMUNE
4. Abbiamo riparato il <u>computer</u> finalmente!		
5. Gianni Rodari è un grande <u>poeta</u> .		
6. Ho incontrato <u>Daniela</u> per caso.		
7. Il mio amico Dodo è partito per la <u>gita</u> .		
8. <u>Marco</u> , non hai portato la frutta a casa?		

14 **CORREGGO** Correggi le seguenti frasi inserendo la lettera maiuscola dove è necessario.

- Lo zio enrico è venuto a trovarci al mare.
- Il paese dove è nata mia nonna si chiama palazzuolo sul senio.
- Sono stata al cinema eden con mia sorella silvia.
- Il mio attore preferito è brad pitt.
- L'acqua del mediterraneo è più calda di quella dell'atlantico.

15 **DISTINGUO** Distingui i seguenti nomi tra nomi concreti e nomi astratti e inseriscili nell'insieme giusto.

pace • ranocchio • strada • antenna • tenerezza • coccinella • frammento • bellezza • pentola

CONCRETI
.....
.....
.....

ASTRATTI
.....
.....
.....

16 **DISTINGUO** Sottolinea una volta i nomi concreti e due volte i nomi astratti presenti nel brano, poi indica con un tratteggio i nomi propri.

Lo so che per nonno Mauro e per nonna Patrizia è una gioia avermi con loro. Ogni volta che vado a trovarli a Poggiore fanno a gara nel dedicarmi attenzioni e gentilezze. Dicono che si sentono ringiovanire quando mi vedono girare per casa, cauta come un gatto o vivace come un grillo. Io mi lascio coccolare, e faccio onore alle loro marmellate e alle loro macedonie. La nonna dice che è bello sentirmi parlare: le sembra un po' come se io riscattassi le sue delusioni e le sue amarezze lontane. Anche io vado da loro con piacere, perché mi ascoltano e mi fanno guardare con più fiducia agli anni che verranno.

17 **DISTINGUO** Distingui i seguenti nomi tra nomi di esseri animati e nomi di cose inanimate e inseriscili nell'insieme giusto.

cavolo • patate • leone • sasso • ghiaia • fiume • bambola • ragazzo • bicchiere • soldato

ESSERI ANIMATI
.....
.....
.....

COSE INANIMATE
.....
.....
.....

18 **COMPLETO** Completa le seguenti frasi con il nome che ti sembra più opportuno.

1. La zia mi ha comprato un nuovo
2. è il mio migliore amico.
3. Durante il faceva molto caldo.
4. Il del vicino continuava ad abbaiare.

19 **ANALIZZO** Metti una crocetta a tutte le caratteristiche dei nomi elencati.

nome	comune	proprio	concreto	astratto	animato	inanimato
cane						
cappello						
fantasia						
Giorgio						
Londra						

20 **SCRIVO** Scrivi il nome collettivo corretto sotto ciascuna foto.**21** **INDIVIDUO** Leggi le seguenti parole e sottolinea i nomi collettivi.

banda • costellazione • soldato • esercito • scolaresca • forchetta • pattuglia • rosmarino • sciame • dozzina • stadio • squadra • botte • orchestra • violino • assemblea • cestino • tastiera • concerto

COMPETENZE LIVELLO C/BASE - B/INTERMEDIO

22 **DISTINGUO** Distingui nelle frasi seguenti i nomi di cosa (N), i nomi comuni di persona (NP) e i nomi propri (P).

1. Al ristorante (.....) zio (.....) Daniele (.....) ha ordinato un antipasto (.....) e un risotto (.....). 2. L'allenatore (.....) di mio fratello (.....) è un ex campione (.....) olimpico di nuoto (.....). 3. Siamo andati al mare (.....) in Salento (.....) con dei carissimi amici (.....) di famiglia (.....). 4. Ornella (.....) e Sandra (.....) hanno prenotato un albergo (.....) nel centro (.....) di Parma (.....). 5. Bisogna vigilare sull'uso (.....) corretto del computer (.....) e di tutti gli altri *device* (.....). 6. Durante la partita (.....) di calcetto (.....) ho incontrato l'istruttore (.....) di mio cugino (.....). 7. Le valigie (.....) degli ospiti (.....) dell'hotel (.....) sono già in camera (.....). 8. Si racconta che dalla corona (.....) di Arianna (.....) lanciata in cielo (.....) sia nata una costellazione (.....). 9. Quando frequentava l'università (.....), zia (.....) Luciana (.....) era spesso in Francia (.....).

23 **INDIVIDUO** Leggi i quattro nomi riportati sotto e indica con una crocetta quale si riferisce a un essere animato.

- A colonna B collana C colonnello D colonnato

24 **DISTINGUO** I nomi comuni che seguono si riferiscono a cose, animali, persone e idee. Scrivi accanto a ciascuno il referente corretto. Segui l'esempio.

nome	referente
penna	cosa
gatto	
rubrica	
gentilezza	
caos	
fungo	
albero	

nome	referente
padre	
pace	
maestra	
squalo	
preside	
sacco	
giardino	

25 **DISTINGUO** Individua e sottolinea nelle frasi una volta i nomi concreti, due volte i nomi astratti e cerchia quelli che ti creano dubbio. Segui l'esempio.

- Abbiamo scoperto un nuovo parco vicino alla fermata dell'autobus.

1. Il cane correva felice per la strada. 2. La serenità è nelle cose semplici. 3. Il sultano fu preso dall'ira e congedò tutti improvvisamente. 4. Fare la carità a chi ha bisogno è un gesto importantissimo. 5. L'educazione è una grande virtù. 6. La zanzara mi ha ronzato intorno per tutta la notte. 7. Mia sorella ha un desiderio: un gattino tutto per lei. 8. La neve caduta questi giorni ha distrutto il raccolto. 9. La professoressa, manifestando grande gioia, accolse i suoi nuovi alunni. 10. Ci siamo messi in viaggio alle tre del mattino.

26 **SCRIVO** Leggi il testo che segue e sulla base di questa traccia scrivi un testo analogo che contenga il maggior numero di nomi derivati, alterati, composti.

La mamma di Davide tutte le mattine si svegliava presto. Per una ragione misteriosa non riusciva mai a completare la sera il lavoro che si portava a casa dall'ufficio. Forse perché doveva preparare la cena, ascoltare la lezione di scienze dei gemellini... e tanto altro. Certamente era sempre molto stanca, ma nonostante tutto sorrideva e incoraggiava tutti gli altri della famiglia. Un giorno Davide, in un momento di nostalgia, le disse: "Ehi mamma, quando andiamo a trovare il nonno in campagna?"

E per un attimo il volto della mamma tornò sereno e disse "Ecco il telefono... chiama!" E Davide, in un secondo... "Pronto, nonno... ciao, sono Davide!".

27 **TRASFORMO** I verbi che seguono indicano tutti delle azioni. Scrivi accanto ad ognuno un nome che ha significato corrispondente a quello del verbo. Segui l'esempio.

- tagliare → taglio

- | | | |
|-------------------|---------------------|-------------------|
| 1. costruire..... | 5. distruggere..... | 9. operare..... |
| 2. dipingere..... | 6. coltivare..... | 10. cambiare..... |
| 3. scoppiare..... | 7. punire..... | 11. digerire..... |
| 4. scalare..... | 8. viaggiare..... | 12. nutrire..... |

28 **SCRIVO** Rileggi l'esercizio precedente e forma due frasi: una con la parola proposta dal testo e l'altra con quella che hai scritto tu. Segui l'esempio.

- tagliare/taglio → 1 Occorre tagliare i capelli sfibrati. 2 I capelli sfibrati hanno bisogno di un taglio.

29 **DISTINGUO** Leggi le seguenti parole e **sottolinea** solo i nomi di esseri animati.

castello • lombrico • sofà • ape • scudiero • sergente • marmo • suppellettile • giardino • dado • fisarmonica • cemento • vetrata • barbecue • caffè • calendario • zoccolo • ginocchio • contadino • musicista • pittore • dolore • vite • sarcofago • giostra • arco • fante • giubbotto • giubileo • sarcasmo • topazio • argento • elefante • leccio

30 **DISTINGUO** Inserisci nella tabella i nomi che hai sottolineato nell'esercizio precedente, distinguendo se si tratta di nomi di esseri umani o di altri esseri viventi (piante e animali).

esseri umani	esseri non umani

31 **DISTINGUO** Osserva l'immagine e, dopo aver individuato e distinto almeno dieci esseri animati e dieci cose inanimate, **scrivi** i loro nomi sul quaderno in due colonne distinte. Svolgi l'esercizio insieme al tuo compagno di banco.



32 **SCRIVO** Insieme al tuo compagno di banco, **scegli** cinque nomi di esseri animati e cinque di cose inanimate che hai individuato nell'esercizio precedente e **scrivi** sul quaderno una frase di senso compiuto per ciascuno di essi. Attenzione: ciascuna frase deve contenere almeno un verbo e un aggettivo opportuno.



33 **DISTINGUO** Nelle frasi seguenti sono stati sottolineati alcuni nomi numerabili (N), nomi non numerabili (NN) e nomi che, seppure non numerabili, possono essere usati come numerabili (NN-N). **Metti** una crocetta nella colonna corrispondente.

1. Crediamo che di nuovo sia stato seguito un indizio falso.
2. Abbiamo appena sostituito il modem al pc di casa.
3. Ci hanno insegnato a lavorare creativamente con la creta.
4. Ci vuol coraggio ad affrontare una sfida così!
5. In estate, al mare, ci siamo divertiti a costruire castelli di sabbia.

N	NN	NN-N

34 **COMPLETO** **Completa** le frasi inserendo le parole mancanti negli spazi vuoti. **Attenzione: lo stesso nome collettivo può essere usato per più di una frase.**

flotta • squadra • sciame • branco • mazzo • costellazione • stormo • frotta • pineta

1. Ho visto un di lupi azzannare delle volpi inermi.
2. Sabrina ha regalato un di fiori alla prof.
3. Ieri lungo la strada abbiamo visto un enorme di api.
4. La navale giapponese, per quanto fosse molto forte, fu annientata dagli Americani.
5. La di calcio del Real Madrid detiene il primato assoluto di vittorie nella Champions League.
6. Una di tifosi pretendeva di entrare nello stadio senza il biglietto.
7. Le Perseidi sono uno di meteoriti visibile dalla Terra in estate.
8. Ho visto uno di uccelli passare su di noi.
9. In quella hanno piantato nuovi pini.
10. La Stella Polare si trova nella chiamata Piccolo Carro.

35 **INDIVIDUO** **Leggi** le frasi che seguono, **segna** con una crocetta quelle in cui è presente un nome collettivo e **sottolinealo**. Segui l'esempio.

● *I miei cugini sono andati a Londra con una comitiva di amici.*

1. Le isole Eolie sono un arcipelago di origine vulcanica.
2. Siamo stati assaliti da zanzare tigre.
3. Il fondale dell'oceano Pacifico è ricco di bellissimi banchi di corallo, spugne e madrepora.
4. Ci vediamo stasera davanti al cinema.
5. La clientela di quel ristorante è un po' snob.
6. Dopo i bombardamenti, in quella città purtroppo rimase solo un cumulo di macerie.
7. Ho ripulito la tastiera: i tasti neri erano davvero inguardabili!
8. Delia è stata rincorsa da un nugolo di vespe.

36 **RIFLETTO** **Quali dei nomi collettivi che hai individuato nell'esercizio precedente può essere definito "collettivo specifico"? Trascrivili qui sotto.**

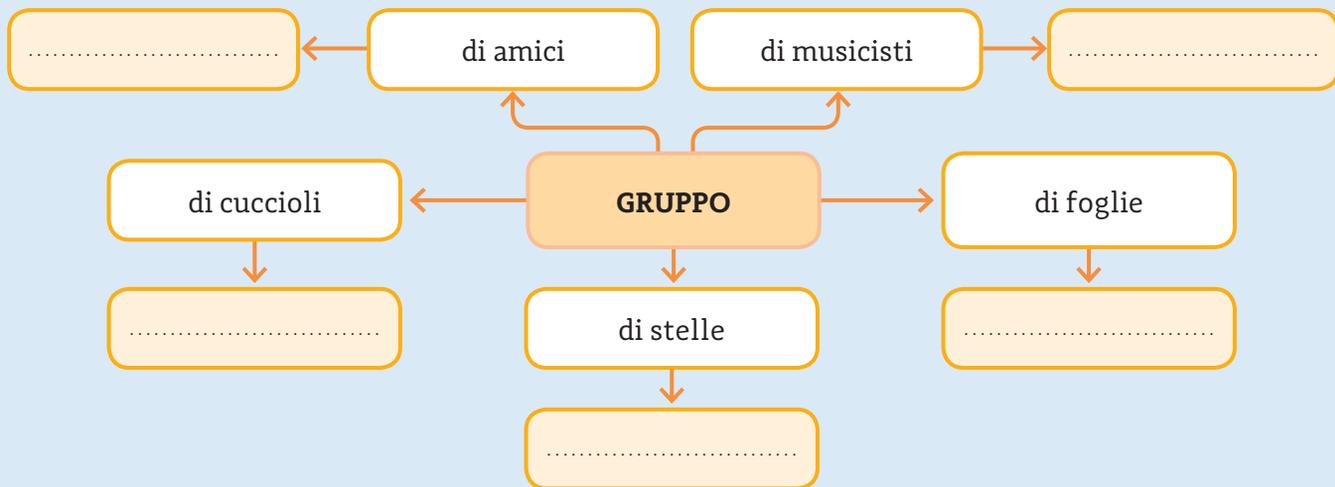
.....

37 **ANALIZZO** **Sottolinea** nel testo che segue tutti i nomi. **Inseriscili** nella tabella e **analizzali**, barrando con una crocetta le colonne appropriate. Segui l'esempio.

In primavera non c'è niente di più estatico che rifugiarsi in una pineta. Anche in solitudine, tanto ci pensano gli stormi di rondini a fare compagnia, magari tra le urla di bambini che si dondolano su altalene cigolanti.

nome	comune	proprio	concreto	astratto	animato	inanimato	numerabile	non numerabile	individuale	collettivo
<i>primavera</i>	X			X		X	X		X	

- 38** **COMPLETO** A volte si usa il nome generico *gruppo* per indicare altri nomi collettivi. **Completa** lo schema inserendo nei cerchi vuoti il nome collettivo specifico. Segui l'esempio.



COMPETENZE LIVELLO A/AVANZATO



- 39** **SCRIVO** **Scrivi** sul quaderno la continuazione del testo seguente cercando di usare il maggior numero possibile di nomi derivati, alterati e composti. **Scrivi almeno dieci righe.**

La campanella finalmente era suonata. I ragazzi erano pronti per uscire. Presero gli zaini, spostarono i banchi e si precipitarono per le scale. Scendere era sempre l'emozione più bella! E poi giù ad allacciarsi gli stivali che sistematicamente si slacciavano... Luca correva perché sapeva che ad aspettarlo c'era suo padre con un grande regalo che da tempo aspettava...

- 40** **INDIVIDUO** In quale dei seguenti gruppi sono presenti solo nomi astratti? **Indicalo** con una crocetta.

- A cesto, armonia, emozione, dolcezza. C gioia, serenità, pallore, umiltà, crisi.
 B soddisfazione, eleganza, coraggio, stelo. D pallone, montagna, amore, scarpa, corda.

- 41** **INDIVIDUO** In quale dei seguenti gruppi sono presenti solo nomi concreti? **Indicalo** con una crocetta.

- A pineta, arco, citofono, salute, cerniera. C aria, onore, pazienza, zenzero, fiducia.
 B tazza, automobile, acqua, rondine, scherzo. D letto, parete, oliva, radicchio, piastrella.

- 42** **SCRIVO** Per ogni nome proposto **scrivi** sul quaderno due frasi. Nella prima utilizza il nome nel significato concreto, nella seconda utilizza lo stesso nome con significato astratto.

autorità • cuore • bomba • mano

- 43** **INDIVIDUO** In quali delle frasi seguenti sono presenti due nomi di cose inanimate e due di esseri animati? **Indicalo** con una crocetta.

1. Il gatto siamese della mia vicina adora gironzolare sui tetti. 2. Lo sgabello del nostro falegname supporterebbe cento bambini. 3. Lo studio dell'oculista di mia madre è nei pressi della mia scuola.

4. Ieri a casa di Susy ho visto un film interessante ma un po' noioso. 5. Nel cortile della mia fattoria razzolano galli e galline. 6. Nelle reti dei pescatori c'erano sabbia e pesci. 7. L'acrobata si esibì in un triplo salto mortale. 8. Il libro che mi hanno regalato tratta di un principe e di una principessa.

44 RIFLETTO Leggi la favola che segue e svolgi le attività indicate.

Il vento e il sole

Un giorno il vento e il sole cominciarono a litigare.

Il vento sosteneva di essere il più forte e a sua volta il sole diceva di essere la forza più grande della Terra.

Alla fine decisero di fare una prova.

Videro un viandante che stava camminando lungo un sentiero e decisero che il più forte di loro sarebbe stato colui che sarebbe riuscito a togliergli i vestiti.

Il vento, così, si mise all'opera: cominciò a soffiare e soffiare, ma il risultato fu che il viandante si avvolgeva sempre più nel mantello.

Il vento allora soffiò con più forza e l'uomo chinando la testa si avvolse una sciarpa intorno al collo.

Fu quindi la volta del sole che, cacciando via le nubi, cominciò a splendere tiepidamente.

L'uomo che era arrivato nelle prossimità di un ponte, cominciò pian piano a togliersi il mantello.

Il sole molto soddisfatto intensificò il calore dei suoi raggi, fino a farli diventare incandescenti.

L'uomo, rosso per il gran caldo, guardò le acque del fiume e senza esitare si tuffò.

Il sole alto nel cielo rideva e rideva!

Il vento deluso e vinto si nascose in un luogo lontano.

1. **Sottolinea i nomi.**
2. **Prova a contare i nomi di esseri animati e quelli di cose inanimate. Quale delle due categorie è più numerosa?**
3. **Sottolinea nel testo le parole che indicano una qualità (aggettivi qualificativi) e poi riportale nella tabella scrivendo accanto il nome a cui si riferiscono.**

aggettivi	nomi

4. Tra i nomi e gli aggettivi che hai elencato sottolinea quelli che si riferiscono a esseri animati.

5. Quali conclusioni puoi trarre?.....
.....

45 **COMPLETO** Completa le frasi seguenti con il plurale di uno dei nomi riportati sotto. Poi rifletti sul cambiamento di significato della parola.

vino • farina • ferro • fumo • olio • sabbia • acqua • sale • ceramica • oro

1. I italiani sono molto pregiati.
2. Le di Deruta hanno una storia antichissima.
3. Era certamente sotto i dell'alcol per aver agito così.
4. Lo tsunami provocò un sollevamento incredibile delle oceaniche.
5. Tra le tante in commercio, le integrali sono quelle più salutari al nostro organismo.
6. Dopo un primo intervento al menisco, Dario è dovuto tornare sotto i
7. In quella crema per il corpo sono disciolti diversi minerali.
8. In questo cofanetto ho conservato i miei
9. Le mobili sono composte di sabbia fine satura di acqua.
10. Gli esausti devono essere smaltiti in maniera appropriata.

46 **RIFLETTO** Rileggi i nomi dell'esercizio precedente e poi rispondi alle domande.

1. Che tipo di nomi sono quelli elencati nella lista?
2. Nello svolgimento dell'esercizio, come li hai usati?
3. In quali frasi hai usato i nomi per indicare specie particolari di una sostanza?
4. In quali frasi hai invece usato i nomi in un significato diverso?

47 **INDIVIDUO** Una delle frasi che seguono presenta un nome non numerabile usato anche in senso numerabile. **Indicala con una crocetta.**

- A Dalla miniera nel corso degli anni è stata estratta una quantità impressionante di oro.
- B Tre caffè per favore, ma di una miscela di caffè selezionata!
- C Questa stilografica, tra tutte le stilografiche che ho visto, è la più particolare.
- D Ascolta Sara! Se Alessia adesso porta i fiori, dille di lasciarli nella cesta dietro la porta.

48 **SCRIVO** L'elenco seguente è formato da alcuni nomi non numerabili e da altri nomi non numerabili che possono essere usati anche al plurale. **Distingui e inseriscili nel riquadro corrispondente. Poi, con ciascun nome del secondo riquadro, inventa e scrivi sul quaderno due frasi, una in cui il nome è usato come non numerabile e l'altra in cui è usato come numerabile. Aiutati consultando il dizionario!**

vino • sangue • granoturco • ferro • oro • cotone • olio • zucchero • lana • orzo • carne • latte

nomi non numerabili	nomi non numerabili usati come numerabili

49 **INDIVIDUO** In quale delle frasi che seguono sono presenti due nomi individuali e due nomi collettivi? **Indicala con una crocetta.**

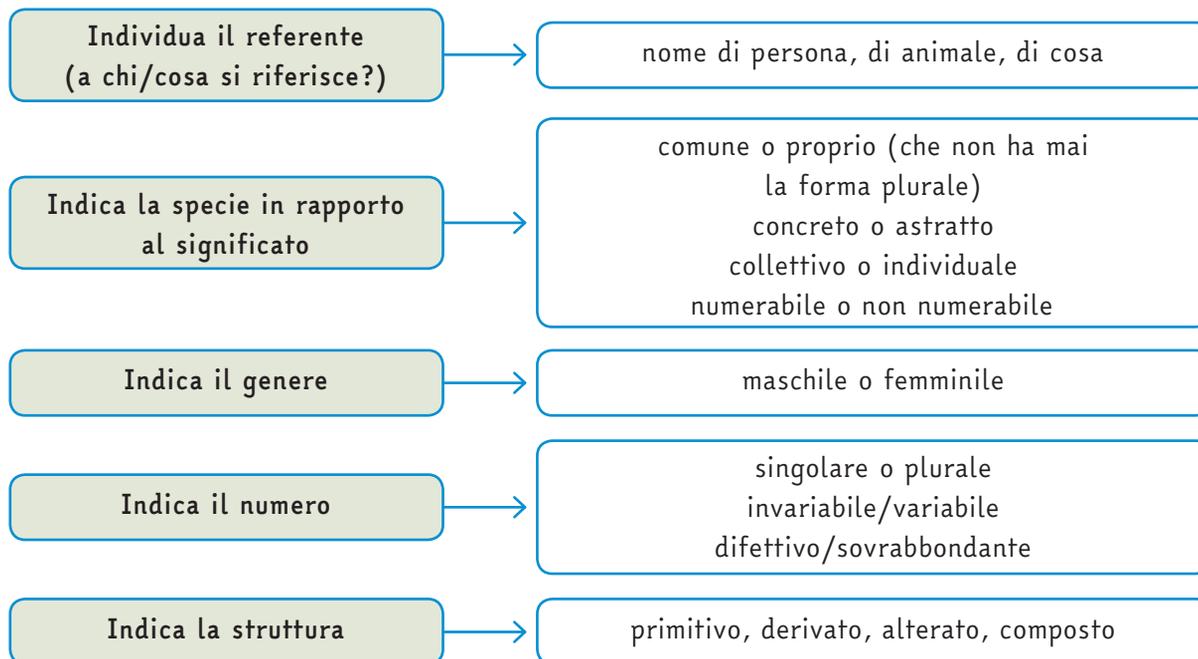
- A Incredibile avventura! Sono stato rincorso da un nugolo di vespe.
- B Nella comitiva di amici c'erano un paio di individui sconosciuti.
- C La flotta aerea fu abbattuta dall'esercito nemico.
- D Una squadra di alpinisti ha riparato il ponte.



L'ANALISI GRAMMATICALE DEL NOME

METTO A FUOCO

Per fare l'analisi grammaticale del **nome** compi le seguenti operazioni:



- **Roberto** è arrivato lunedì — nome proprio di persona, maschile
- Sono molto affezionata al mio **gattino** — nome comune di animale, maschile, singolare, alterato (diminutivo)
- Gli eroi greci possedevano molte **virtù** — nome comune di cosa, astratto, femminile, invariabile, primitivo

50 INDIVIDUO E ANALIZZO Nel brano seguente **individua** e **sottolinea** tutti i nomi. Poi sul quaderno **fanne** l'analisi grammaticale.

Il cielo era di un azzurro perfetto. La neve copriva i tetti delle case e piegava con il suo peso i rami scheletrici dei gelsi che fiancheggiavano la nostra strada. Durante la notte aveva riempito ogni spaccatura del terreno, cancellando persino i canali di scolo ai lati delle strade. Il candore accecante del paesaggio mi costringeva a tenere gli occhi socchiusi. Mentre io e Hassan ci allontanavamo, sentii Alì mormorare una preghiera a fior di labbra. Lo faceva sempre quando suo figlio usciva di casa.

K. Hosseini, *Il cacciatore di aquiloni*, Piemme

MI PREPARO ALLA PROVA INVALSI



B Lessico

1 Osserva le seguenti coppie di parole composte e indica in quale di esse le due parole sono formate da nome + nome.

- A Pescecane – arcobaleno
- B Terracotta – cavolfiore
- C Madreperla – malalingua
- D Pianoforte – crocevia

2 Leggi la voce che segue tratta dal dizionario *Treccani online*.

tigre s. f. (ant. e letter. m.) [lat. *tigris*, che è dal gr. *τιγρις*, usati l'uno e l'altro sia al masch. sia al femm.]. – **1. a.** Grosso carnivoro felide asiatico (*Panthera tigris*), con mantello fulvo attraversato da strisce irregolari nere, che sopravvive con popolazioni isolate, appartenenti a diverse sottospecie, in alcune foreste dell'India, di Giava, della Siberia e del Caucaso. È nome di genere promiscuo, sia quand'è adoperato come s. f. (*la tigre*), oggi quasi esclusivo, sia quando, nell'uso ant. e letter. o a imitazione di questo, e in rare locuz. enfatiche, è al maschile (*il tigre*); ove ci sia necessità di distinguere il sesso, si dice comunem. *una t. femmina*, *una t. maschio*. **b.** In similitudini e paragoni, è frequente termine di riferimento come espressione di crudeltà e violenza: *è feroce come una t.*; *essere, diventare una t.*; *scagliarsi, rivoltarsi come una t.*; *Io fo cadere al t. la sua rabbia* (Poliziano); *torrei piuttosto A domare un giovenco, un orso, un t.* (T. Tasso). **c.** Espressioni fig. del linguaggio politico e giornalistico: *cavalcare la t.* (*della protesta, della contestazione giovanile, delle rivendicazioni corporative*, ecc.), assumere la guida, con l'intento di trarne vantaggio, di una

situazione instabile e rischiosa (spec. di natura politica o economica), con un'azione decisa e aggressiva dalla quale risulta difficile tirarsi indietro; *tigre di carta*, locuz. usata dai comunisti cinesi (ma probabilmente di coniazione anteriore) nel periodo maoista con riferimento agli Stati Uniti d'America, per significare che la loro potenza militare era più apparente che reale, e poi estesa a indicare ogni forza tradizionalmente temuta che, per quanto sembri potente ha sempre lati deboli e può essere vinta (per es.: *l'Occidente è una t. di carta*; *la t. di carta del capitalismo*). **d.** In alpinismo, titolo onorifico assegnato dagli Inglese agli sherpa che superavano il Colle Nord sulla via settentrionale dell'Everest, poi appellativo esteso ai portatori sherpa che oltrepassano con i loro carichi la quota di 8000 m su una montagna himalaiana. **2. T. dai denti a sciabola**, nome con cui vengono comunem. indicate varie specie di mammiferi fossili, comuni durante il quaternario (gli ultimi resti risalgono al periodo paleolitico) in diverse parti del mondo, appartenenti a gruppi diversi (marsupiali, creodonti e felidi), caratterizzate dal notevole

sviluppo dei denti canini superiori, che sporgevano all'esterno della bocca. **3.** In mineralogia, *occhio di tigre*, altro nome della *pseudocrocidolite* (v. occhio di tigre). **4.** Con funzione di attributo, e con riferimento alla ferocia dell'animale o al caratteristico aspetto del suo mantello: **a.** *Pesce tigre*, altro nome del pesce *piranha*, notissimo per la sua aggressività e voracità. **b.** *Squalo t.*, nome del pesce carcarinide *Galeocerdo cuvieri*, lungo fino a 5,5 m, dalla caratteristica colora-

zione tigrata. **c.** *Serpente t.*, nome ital. delle due specie di serpenti elapidi del genere *Notechis*, e in partic. di *Notechis scutatus*, velenosissimo, caratteristico per la pelle rossiccia con strisce nere trasversali. **d.** *Zanzara t.*, nome dato nel linguaggio comune a una zanzara appartenente al genere *Aedes* (v. zanzara). **e.** *Legno t.*, altra denominazione del *legno serpente* (v. serpente, n. 4 b). ♦ Dim. **tigròtto** m. (v.); accr. **tigróne** m., e in usi fam. anche **tigróna** f.

Utilizzando le informazioni che puoi ricavare dal dizionario, indica se le seguenti affermazioni sono vere o false. Metti una crocetta per ogni riga.

Tigre è un nome femminile.

V F

Tigre è un nome mobile.

V F

Per indicare il genere si usa *tigre maschio*, *tigre femmina*

V F

Può essere usato in espressioni figurate.

V F

3 I nomi in colonna sono derivati da una parola base + un prefisso. Indica il significato che ciascun prefisso aggiunge alla parola base.

contrattacco	
autoscatto	
telecomando	
ecodisastro	
biocarburante	

4 Quale genere hanno i nomi che compaiono nella seguente tabella? Metti una crocetta per ogni riga.

	maschile	femminile
Un automa		
Un'ospite		
Un amante		
Un incidente		
Un'insegnante		

Da che cosa hai potuto capire il genere dei nomi? Sottolinea la risposta.

Articolo – terminazione

5 Trova tra le parole che seguono quelle in cui “auto” non significa “da sé/da se stesso”.

A Autostoppista

B Autobiografia

C Autocritica

D Autodromo

D Autostima

C Riflessione sulla lingua

6 Sottolinea i nomi contenuti nella frase seguente.

Il capostazione alzò la paletta e autorizzò la partenza del treno.

7 Collega il nome derivato al nome primitivo (parola base) corrispondente.

1. bottegaio • 2. marmista • 3. orologiaio • 4. fiorista • 5. barcaiolo • 6. insensibilità • 7. disattenzione

fiorista • barcaiolo • insensibilità • marmista • orologiaio • bottegaio • disattenzione

8 In quale dei seguenti gruppi sono presenti solo nomi concreti?

- A Lampadina, corallo, mare, solvente, serenità C Celebrità, salute, zucchero, odio, gelosia
 B Lupo, rondine, ozio, gatto, formica D Canneto, tastiera, orologio, parco, semaforo

9 Nella frase seguente sono presenti due nomi non numerabili. Sottolineali.

Oggi, in ufficio, il caffè lo pago io... ma senza zucchero.

10 In quale dei nomi che seguono la parte sottolineata non è un suffisso?

- A Tabaccaio B Gaio C Bottegaio D Usuraio

11 Osserva i nomi composti elencati sotto con il rispettivo plurale. Individua e sottolinea quelli che hanno la forma plurale corretta.

1. Palcoscenico / Palchiscenici 2. Terracotta / Terrecotte 3. Cassaforte / Casseforti 4. Pescecane / Pescicani

12 Indica quali tra le parole sottolineate nelle frasi seguenti sono nomi (N).

1. Alcuni tifosi mi avevano riferito che era accaduto (....) un incidente allo stadio. 2. Dopo l'accaduto (....), eravamo tutti più attenti. 3. Mentre condivo l'insalata si versò del sale (....) sulla tovaglia.
 4. Questa nuvola di smog sale (....) sempre più.

13 Le due frasi che seguono contengono la stessa parola sottolineata. In quale delle due ha valore astratto?

- A Se continui a nutrirti di frittura e patatine fritte, ti ritroverai con un fegato ingrossato.
 B Certo che per assistere ogni volta ad un incontro di muay thai ci vuole fegato.

14 Sostituisci nelle frasi il nome collettivo generico "gruppo" con uno specifico.

1. Un gruppo di soldati 3. Un gruppo di musicisti
 2. Un gruppo di giocatori 4. Un gruppo di navi

15 Inserisci i nomi *fusa/fusi* negli spazi adeguati, aggiungendo l'articolo corretto.

Il mio gatto Pat quando vede di pollo, fa

16 Solo in una delle frasi che seguono è presente un nome alterato. Individua la frase, segnala con una crocetta e sottolinea il nome alterato.

- A Sul cartello c'era scritto: "Pittura fresca". C Il brodo di tacchino è molto leggero.
 B In alcune zone il torrione è durissimo. D I nonni mi raccontano sempre tante storielle.

AntoGrammatica



Leggi il brano che segue, poi rispondi alle domande

La tela di ragno

- Nella città di Colofone viveva Aracne, giovinetta di straordinaria bravura nel tessere le più belle stoffe del mondo; aveva mani agili e sottili che muoveva tra i fili di seta con tale disinvoltura e delicatezza da creare tessuti, veli, arazzi di ineguale bellezza. Ora accadde che la
- 5 figlia del re doveva andare sposa e Aracne si era impegnata a tessere, per lei, una clamide tanto lunga quanto morbida e leggera; anzi, accusata dalle dame di corte di presunzione e vanità, Aracne aggiunse che il tessuto della clamide sarebbe stato tanto leggero da non superare
- 10 clamide nuziale così lieve da essere contenuta entro il pugno di una mano. Immaginarsi lo stupore delle invidiose dame di corte quando, dopo aver preso una bilancia, si accorsero che il piatto pendeva dalla parte delle ali di colomba. Si volle ancora una volta mettere in dubbio l'abilità della giovinetta e si disse
- 15 che quel tessuto non era opera di un mortale: certamente Minerva, divina artigiana, era intervenuta nella tessitura del lavoro. A tale accusa Aracne si fece avanti e a gran voce esclamò: «Sfido qui, dinanzi a voi, Minerva stessa ad eseguire un'opera pari alla mia». La sfida sdegnò
- 20 Minerva, nota per la sua fierezza e superbia. La dea, sotto le spoglie di una vecchietta, si presentò ad Aracne. Dopo un animato diverbio tra le due, si stabilì che di lì a tre lune entrambe avrebbero presentato al palazzo del re un arazzo
- 25 trapunto ad ago, raffigurante le gesta del dio del mare e del dio degli inferi. Nel giorno fissato, Aracne



Dopo aver letto il testo, esercitati nello svolgere il **riassunto**. Il riassunto è infatti un'ottima tecnica per verificare la comprensione di un testo e per mettere alla prova la propria capacità di rielaborazione e di scrittura. Ricorda che ogni **testo narrativo** ha un **esordio**, uno **svolgimento** e una **conclusione** e che queste tre parti dovranno essere presenti nel riassunto.

Competenze linguistiche ➤ Riassumere un testo

- Per prima cosa **leggi** attentamente il testo, cercando di metterne a fuoco i contenuti fondamentali.
- Dividi il testo in **sequenze**. Come saprai, le sequenze "segnano" le diverse parti di un testo narrativo.
- Dai un **titolo** a ciascuna sequenza, che ne identifichi il concetto più significativo. Può essere utile esporre i titoli delle sequen-

e Minerva, quest'ultima ancora sotto le spoglie di una vecchietta, presentarono la loro opera. Il giudizio fu immediato e sicuro: l'arazzo di Aracne era di gran lunga più bello di quello di Minerva per l'armonia dei colori e per la delicatezza del trapunto. La vecchia scomparve, ma Aracne se la ritrovò in seguito nella sua dimora. La dea, fremente d'ira, afferrò con rabbia la spola e con essa colpì ripetutamente il volto della giovinetta che si ritrasse nell'angolo più buio della casa. A questo punto avvenne una cosa strana: Aracne si sentì leggera, le braccia e le gambe erano divenute prensili. Si appoggiò al muro e, con gran stupore, si accorse che poteva arrampicarsi. Allora cominciò a salire. Minerva l'aveva trasformata in ragno. E come ragno visse per sempre, e per sempre continuò l'arte di tessere tele di ineguagliabile leggerezza e levità.

Adattamento da *Lascia che ti racconti... Miti, leggende, fiabe di ieri e di oggi*, a cura di M.R. D'Aniello e A. Palazzo, Marco Derva Editore

1 Comprendo il testo.

1. Chi è la protagonista del mito? E l'antagonista?
2. In quale attività Aracne è bravissima?
3. Perché Minerva è adirata con la ragazza?
4. Qual è il finale della storia?

2 Analizzo il lessico.



1. La protagonista e l'antagonista del racconto sono indicate anche con due nomi alterati. Individuali e indica quale relazione di significato c'è tra loro.
2. Individua nel testo i sinonimi e gli iponimi della parola *tessuti*.
3. Trova gli altri nomi che insieme a quelli individuati formano il campo semantico della *tessitura*. Sono nomi astratti o nomi concreti?
4. Individua tutti i nomi che nel testo indicano la bravura di Aracne nella tessitura. Si tratta di nomi astratti o di nomi concreti?
5. Trova un nome difettivo e un nome sovrabbondante presenti nel testo e spiega perché lo sono.

narrativo

ze sotto forma di **domanda**. Nel caso del mito che hai appena letto, la prima sequenza comprenderà le righe 1-4 e potrà avere come titolo: *Chi è Aracne?*

- Utilizza i titoli delle sequenze come una **scaletta** nell'esposizione e scrivi un **breve testo** in risposta a ciascuna domanda.
- Collega i blocchetti di testo con gli opportuni **connettivi** e con gli indicatori di **spazio**

(dove si svolge l'azione ecc.) e di **tempo** (prima, dopo ecc.).

- Rileggi il testo che hai scritto in modo da verificarne la **completezza**, la **comprensibilità** e la **correttezza** formale.
- Tieni presente che un buon riassunto deve essere piuttosto **breve**: in questo caso dovresti farlo lungo **circa 1/3 del testo**.

